TORINO
Anno 73 - Num. 221
Telefoni: dal n. 40-841 al n. 40-849

SECONDA EDIZIONE

STAMPA SERA

Lunedì Martedì 18-19 Settembre 1939 Anno XVII
(Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 35

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologia L. 7 - Pubblicità economica condizioni in testa alle singole rubriche - Nel testo dei giornali (tel. 41-991) Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onoificenze: L. 22 per linea contata. Pagamento anticipato - Rivolgersi alla U. P. I., Via S. Teresa, 7, tel. 42-039 - 53-941. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare tutte le inserzioni che a suo giudizio ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia Impero Colonie: 6 numeri settimanali: Anno L. 78, Semestre 38, Trimestre 20. Esteri: Anno L. 178, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia Impero Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 100, Trimestre 52. - C.C.P. N. 2/1500.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Il tracollo della resistenza polacca

Le truppe sovietiche hanno raggiunto Wilno

La marcia delle truppe russe lungo tutta la frontiera

Come procedono le operazioni - Gli scontri con le formazioni di confine

LONDRA, lunedì sera.

La «Reuter» ha da Riga che informazioni colà pervenute dicono che le truppe sovietiche hanno raggiunto Wilno, a 150 chilometri dal confine russo-polacco e a 25 chilometri dal confine lituano.

Il comunicato ufficiale

Roma, lunedì sera.

Ecco la versione ufficiale del comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito sovietico:

«La mattina del 17 settembre le truppe dell'esercito sovietico hanno passato la frontiera su tutta la linea occidentale della Dvina occidentale (frontiera della U.R.S.S. con la Lettonia) fino al fiume Dniester (frontiera della U.R.S.S. con la Romania). Respingendo deboli resistenze di truppe di avanguardia e delle riserve dell'esercito polacco, le truppe sovietiche hanno raggiunto la sera del 17 settembre a nord nella Russia Bianca occidentale la città di Disbeukoe, la stazione di Parafianovo e si sono impadronite del nodo ferroviario di Molodeczno e della città di Volojin.

«In direzione di Baranovicz le unità dell'esercito sovietico hanno passato il fiume Niemen ed occupato Kareliza, Mir, Polonieczka, il nodo ferroviario di Baranovicz e Snov.

«A sud nell'Ucraina occidentale le truppe sovietiche hanno occupato le città di Rowno, Dubno, Zdarai, Ternopol, Kolomian.

«L'aviazione sovietica ha attaccato tre aeroplani da bombardamento polacchi ed ha costretto ad atterrare tre aeroplani da bombardamento i cui equipaggi sono stati arrestati. Dovunque la popolazione accoglie le truppe sovietiche con giubilo». (Stefani).

La campagna polacca sta per concludersi

Il comunicato germanico annuncia l'occupazione compiuta e avverte che unità di fanteria, artiglieria e aviazione sono pronte per raggiungere altre missioni

Il comunicato germanico

Berlino, lunedì sera.

Il Comando Supremo dell'armata tedesca comunica:

«La campagna polacca sta per toccare la sua conclusione. Dopo l'accerchiamento completo di Leopoli, presa Lublino, parte dell'armata tedesca si trova sulla linea generale Lemberg-Wodzimierz-Brest-Bialystok, avendo in tal modo occupato la maggior parte della Polonia.

«Dietro alla linea del fronte rimangono ancora dei distaccamenti dispersi dell'antica armata polacca, dove vengono però rapidamente distrutti ed i loro componenti fatti prigionieri.

«La maggior parte di questi distaccamenti raggruppano circa un quarto dell'armata polacca che è accerchiata tra Zuru e la Vistola a sud ed a ovest a Wyszogrod.

«Da Varsavia accerchiata è stato pregato ieri l'alto Comando tedesco di ricevere dei parlamentari polacchi. L'Alto Comando ha accettato, ma fino alla mezzanotte di ieri nessun parlamentare si era presentato alla linea tedesca.

«L'aviazione tedesca ha attualmente non soltanto le forze polacche accerchiate a sud-ovest di Wyszogrod. L'aviazione polacca non è più stata assistita su tutto il fronte. L'armata aerea tedesca ha assolto in tal modo alla principale sua missione nell'est.

«Numerose unità di fanteria, di artiglieria e di aviazione sono state concentrate e pronte per assolvere ad altra missione.

«Nel settore ovest nessuna operazione di qualche importanza.

«Presso Saarbrücken un aeroplano francese è stato abbattuto da un apparecchio tedesco.

«Nessun attacco aereo su tutta la distesa del territorio tedesco».

I progressi delle Armate tedesche

BERLINO, lunedì sera.

Il D. N. B. comunica:

«I resti frantumati della resistenza armata polacca sono in visibile via di dissolvimento.

«Truppe tedesche avanzano in direzione di Drohobycz, Matiorow e Krasnystaw. Intorno a Lublino si combatte. Alle truppe polacche che si trovano ad est di Lublino è stata tagliata la ritirata in direzione est». (Stefani).

Francia e Inghilterra non intendono dichiarare guerra alla Russia

Londra, lunedì sera.

L'Inghilterra e la Francia non hanno alcuna intenzione di dichiarare la guerra alla Russia per l'occupazione della parte orientale della Polonia. Questo è il fatto del giorno e il fatto che, secondo le opinioni espresse nei circoli politici, racchiude in sè il nocciolo della situazione. Perchè, dal punto di vista giuridico, Londra sarebbe obbligata a dichiarare la guerra ai Sovieti allo stesso modo che la dichiarò il 3 settembre alla Germania. La violazione del territorio polacco è identica, la minaccia all'indipendenza polacca non minore. Senonchè, qui si propende ad accettare, a quel che sembra, la tesi di Molotof, che l'occupazione abbia carattere protettivo e, cioè, voglia impedire una ulteriore marcia germanica verso est; e si aggiunge, al riguardo, non essere nemmeno probabile che la stessa Polonia dichiari la guerra alla Russia.

Dunque, più che un atto di collaborazione germano-russa, questa marcia sovietica sarebbe un atto mirante a frenare l'avanzata degli eserciti hitleriani e sarebbe, per forza di cose, un indiretto contributo alla causa del franco-inglesi.

Da anche Mosca ora si è messa su una strada che potrà condurla eventualmente in Bessarabia, in Lettonia, in Estonia e forse in Lituania, lo sviluppo non è necessariamente contrario alla causa degli alleati.

Così si argomenta, in quanto che i due imperialismi, quello tedesco e quello sovietico, si incontreranno e si rinnoverà così la rivalità. Hitler non potrà sguarnire il fronte orientale, non potrà dunque esercitare sull'occidente tutta la pressione necessaria.

La situazione è ancora troppo incerta e troppo impraticabile per consentire di affermare categoricamente che gli inglesi abbiano ragione o abbiano torto. Le argomentazioni ora dette pretendono basarsi sulla logica dell'interesse, e l'interesse — si sottolinea qui — non mente mai. Ma la logica in se stessa ha giocato finora dei brutti tiri a Londra e a Parigi, per quel che concerne la Russia e la Germania; anche stavolta quindi il calcolo potrebbe essere fondamentalmente sbagliato.

In complesso l'atteggiamento britannico, nonostante gli ottimismi impliciti delle opinioni sopra riassunte, è quello dell'attesa. Lo schieramento non è ancora finito. Che farà il Giappone e che faranno gli Stati balcanici e la Turchia? Sono tutti interrogativi che attendono risposta. Per il momento l'Inghilterra assicura di non essere però meno decisa di quanto fosse finora di condurre la guerra fino in fondo, accada quello che accada e siano anche i nemici ben più numerosi di oggi.

G. S.

Parlamentari a Varsavia per evitare il sacrificio della città

Il collasso delle forze polacche dopo l'interruzione delle vie di scampo in direzione della Romania

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte di Polonia, lunedì sera.

Benchè le operazioni continuino a svolgersi, da parte tedesca, secondo lo stesso inesorabile ed invariabile piano matematico che ha caratterizzato fin dall'inizio questa spedizione militare di Polonia, si può dire che tutto il fronte sia, da 24 ore a questa parte, sotto il segno dell'intervento sovietico.

L'Alto Comando tedesco prosegue l'azione già impegnata: chiusura della morsa intorno a Varsavia, riduzione degli ultimi nuclei di resistenza a Kutno, investimento di Brest nel nord, di Leopoli nel sud, rastrellamento in grande stile nell'est galiziano.

Lo sgretolamento

L'Alto Comando tedesco continua a muovere le sue unità con la stessa fredda decisione dei giorni scorsi, come se nulla di nuovo si fosse verificato sullo scacchiere orientale. Ma appare ormai da chiarissimi segni che, da ieri, l'avversario sta disgregandosi. E' ormai manifesto che la notizia dell'intervento russo ha segnato il tracollo definitivo dell'ultima disperata resistenza polacca.

Che sta succedendo a Varsavia? Dopo il laconico vago annuncio che in un momento di improvvisa resipiscenza, indubbiamente provocata dall'annuncio dell'entrata in azione della Russia, il Comando militare della capitale polacca si era deciso all'ultimo momento ad indirizzare per radio una richiesta al Comando tedesco, perchè si accogliesse un parlamentare incaricato di trattare sulla questione dello sgombero della città dalla popolazione civile, non si è più saputo nulla di preciso, tranne il testo della risposta tedesca, affermativa, come era da attendersi. Tale risposta, diramata via radio la serata di ieri, diceva testualmente:

«Il parlamentare incaricato di trattare per lo sgombero di Varsavia da parte della popolazioni, nonchè da parte dei rappresentanti del Corpo diplomatico e delle colonie straniere, dovrà giungere in automobile che sarà attesa verso le ore 18 del giorno 17 sulla strada del sobborgo varsaviese di Praga-Minsk-Mazowiecki, all'altezza delle avanguardie tedesche. L'automobile del parlamentare polacco dovrà farsi riconoscere per mezzo di una bandiera bianca e dovrà recare i feri completamente oscuri. Da parte polacca si dovrà fare in modo che, a duemila metri a destra come a sinistra della strada, vi sia la più assoluta sospensione delle ostilità. Da parte tedesca si procederà allo stesso modo. Il ricevimento di questa comunicazione dovrà essere confermato da Varsavia su onda 7190, KHZ».

Firmato: L'Alto Comando dell'Esercito tedesco.

Ci mancano dati precisi relativi all'incontro dei parlamentari polacchi con i rappresentanti tedeschi, ma le trattative, in ogni caso, sono in corso.

Verso la resa

L'evoluzione che si sta determinando da parte polacca è ormai evidente e anche presso i centri di resistenza al nord e al sud della Capitale, come più già, nella zona di Lublino e di Leopoli, si possono già notare stamane indizi sicuri di rilassamento e sintomi evidenti della volontà polacca di negoziare la resa a discrezione.

Ogni resistenza è, del resto, ormai inutile, ogni via di fuga preclusa, da quando, con fulminea marcia, le avanguardie delle unità russe operanti all'estremo sud verso il confine romeno sono riuscite a portarsi al di là del Dniester, sino a Kolomea, sulle rive del Pruth a oltre 30 chilometri dalla vecchia frontiera con la Polonia.

Tutte e tre le località che il Governo polacco aveva voluto far passare in questi tre giorni come sua residenza, e cioè Zaleszczyki, Sniatyn e Kuty, sono ormai nelle mani dei russi, i quali controllano in modo assoluto la frontiera con la Romania.

Già le avanguardie motorizzate sovietiche stanno risalendo le valli dei Carpazi, avvicinandosi al passo di Jablonica, dove, a quota 1000 circa, passa la linea ferroviaria che porta a Jalina nella Ucraina subcarpatica e in Ungheria. Sul passo di Jablonica, che dista appena 40 chilometri da Kolomea, i russi si incontreranno con i soldati ungheresi.

Circa il congiungimento con le truppe tedesche non ho, fino a questo momento, notizie sicure. Tuttavia se la storica incontro fra i corpi della croce uncinata e quelli della stella sovietica non è ancora avvenuto, non può essere ormai che questione di ore.

L'incontro

In Galizia orientale — a Ucraina occidentale, secondo la terminologia del comunicato sovietico — i russi avevano occupato fin da ieri notte Pinporiante nodo ferroviario di Tarnopol, di modo che il primo contatto con i tedeschi appare destinato a verificarsi in questo settore, a metà strada fra Tarnopol e Leopoli, probabilmente sulle rive di uno dei numerosi affluenti di sinistra del Dniester, forse a Brzezany, sulla Lipa, la Zloto Lipa, come dicono le carte polacche, la Lipa d'Oro, forse più a nord a Buak, sulla riva del Bug.

«Tutto ciò dipenderà, probabilmente, non tanto dalla velocità della marcia di avvicinamento dei due eserciti, quanto dagli accordi che, senza alcun dubbio, hanno regolato tra i due Governi, di Berlino e di Mosca, la questione dell'intervento russo e dei limiti della rispettiva occupazione.

Si sa intanto che le truppe russe avanzando su tutti gli 850 chilometri della frontiera con la Polonia, hanno occupato, oltre alle località galiziane già accennate, nella Volinia, le città di Dubno, Rowno, e più a nord, nella zona abitata dai cosiddetti bianco-ruteni o bianco-russi, Baranowicze, altro importantissimo centro ferroviario sulla linea Varsavia-Minsk-Mosca, Snow, Mir, Molodeczno e Globeckie.

Le speranze polacche di riuscire a organizzare un ultimo centro di possibile resistenza a nello stesso tempo assicurarsi un varco per la fuga attraverso il confine lituano, all'estremo nord, a Wilno, appaiono pure destinate a infrangersi. Di giunge infatti notizia che diverse organizzazioni lituane, come pure delle stesse organizzazioni polacche della città, hanno indirizzato al Governo di Kaunas una formale domanda perchè la regione di Wilno sia senz'altro unita allo Stato lituano.

Guido Tonella

Il bollettino francese

Parigi, lunedì sera.

Il comunicato di guerra, n. 89, delle Armate francesi, dice:

«Notte calma sull'insieme del fronte. Attività locale degli elementi di contatto».

La guerra sul mare

Il portaerei britannico "Courageous" affondato da un sommergibile

Il portaerei «Courageous» fotografato durante una recente crociera.

Londra, lunedì sera.

L'«Official Press» comunica:

«La nave porta-aerei britannica «Courageous» è stata affondata da un sommergibile. I superstiti dell'equipaggio sono stati salvati da navi da guerra e da vapori mercantili. Il sommergibile è stato attaccato e probabilmente affondato».

Costruito nei cantieri Armstrong dal 1915 al 1917, era originariamente un incrociatore armato di 4 pezzi da 381 mm. Nel 1924 si decise la sua trasformazione in portaerei che fu compiuta nel 1930.

Il *Courageous* aveva un dislocamento di 22.500 tonnellate, era lungo 239 metri e largo 27, con il ponte di volo di 30 metri di larghezza; la sua immersione era di quasi 8 metri.

L'armamento era costituito da 16 cannoni da 120 mm. e 21 pezzi antiaerei. Portava 48 aerei prevalentemente da esplorazione e da caccia. Era munito di corazze da 76 mm. e da contro-carene per difesa contro le mine.

L'apparato motore, alimentato da 18 caldaie sviluppanti 90 mila HP., muoveva 4 eliche e gli imprimeva una velocità di oltre 30 miglia orarie.

La nave era entrata nella flotta della riserva nell'agosto scorso con una dotazione ridotta di aeroplani e fin dall'inizio delle ostilità aveva prestato buon servizio proteggendo i vapori mercantili contro gli attacchi dei sommergibili. I superstiti sono stati raccolti da incrociatori-posamine e da navi mercantili che stanno ora ritornando in porto. Il sommergibile è stato attaccato violentemente dai cacciatorpediniere e si crede sia affondato. Il Courageous era una delle navi portaaerei più anziane della flotta britannica».

La notizia dell'affondamento data dall'Ammiragliato inglese

Londra, lunedì sera.

L'Official Press comunica:

«L'Ammiragliato ha il rammarico di annunciare che la nave Courageous è stata affondata dall'azione di un sommergibile nemico.

Un Patto del Mar Nero previsto a Sofia

Sofia, lunedì sera.

L'entrata delle truppe sovietiche in Polonia ha causato una profonda impressione in Bulgaria ed ha suscitato animati commenti in tutti i circoli politici.

L'opinione generale è che un Patto del Mar Nero sarà presto concluso e che l'U.R.S.S. rafforzerà la propria autorità sui suoi tre punti vitali: Mar Baltico, foce del Danubio e Dardanelli.

Un intervento lituano?

KAUNAS, lunedì sera.

Il Presidente del Consiglio della Lituania, generale Germus, prevede il prossimo intervento della Lituania, intervento che sarà dovuto alla sconfinamento di parte dell'armata polacca in Lituania.

Londra e l'intervento sovietico

Gli eventi polacchi nei commenti britannici

Varie supposizioni sui moventi dell'azione russa e sugli accordi fra Mosca e Berlino

Londra, lunedì sera.

Nessuna reazione ufficiale si è avuta a Londra in merito alle notizie sulla marcia delle truppe sovietiche in territorio polacco.

Le Agenzie giornalistiche si limitano solo a pubblicare un comunicato dell'Ambasciata di Polonia a Londra, comunicato che ridesta l'affermazione sovietica, secondo la quale un Governo polacco ha ormai cessato di esistere e che la popolazione polacca è stata abbandonata ai suoi destini.

In ogni modo, l'impressione prodotta negli ambienti politici londinesi dalla rapida mossa russa è stata assai profonda, per quanto si tenga a sottolineare che questa non ha colto di sorpresa nè il Governo britannico nè quello francese.

Situazione confusa

L'impressione generale è che la situazione appare molto oscura e delicata e che, almeno pel momento, non si presti a interpretazioni definitive, siano esse pessimistiche o moderate.

In questi ambienti non si ritiene probabile che la Polonia intenda dichiarare la guerra all'U.R.S.S. così come non la dichiarò alla Germania; ma certo, molti dubbi sorgono quando si considera che non si sa dove si trovi effettivamente ora il Governo polacco; «e se esso è in territorio neutro — ci si domanda — come potrà fare a funzionare?».

Qui poco si sa su quello che sta avvenendo sulla frontiera polacco-russa.

Per quanto è dato conoscere, i russi stanno avanzando lungo una linea che praticamente taglia tutta la frontiera orientale della Polonia, ma finora non si sa a Londra quale profondità abbia raggiunto la loro avanzata e quali resistenze abbia incontrato. Circolano, — scrive la Press Association — le più varie interpretazioni sugli eventi di ieri; ma la stessa Agenzia aggiunge che sembrerebbe potersi arguire da un esame superficiale della situazione che gli eventi stessi non indicherebbero in modo sicuro che la Russia abbia un'intima intesa con la Germania.

Lo stesso avvenimento, aggiunge l'Agenzia, avrebbe potuto verificarsi se la Russia avesse stipulato un Patto con l'Inghilterra e con la Francia, invece che con la Germania. La Russia può quindi ragionevolmente arguire che la Polonia è in uno stato di disintegrazione e che è impossibile conoscere fin dove vuole arrivare la Germania.

I fini di Mosca

«Stando così le cose — continua l'Agenzia ufficiosa — deve tenersi presente che nel territorio polacco vi sono un gran numero di russi bianchi che la Russia potrebbe desiderare di mettere sotto la sua protezione, in luogo del controllo tedesco. Questa attitudine della Russia sarebbe del tutto comprensibile in ogni circostanza, e la stessa Russia ha, d'altra parte, sottolineato che rimarrà neutrale nel conflitto anglo-tedesco.

Concludendo, la Press Association *osserva che sul problema si possono porre due modi di vedere: o che esista un'alleanza politica e militare strettissima fra la Germania e la Russia, alleanza nel cui seno la Polonia, e che, invece, le due Nazioni non siano in perfetta armonia e che gli eventi attuali potrebbero alla fine portare a divergenze fra di esse.*

Commentando la mossa russa in Polonia, Ward Price, *scrive a sua volta sul* Daily Mail *che, a suo giudizio, l'entrata di truppe russe in territorio polacco non significa affatto il preludio di una cooperazione militare attiva fra la Germania e l'U.R.S.S.*

Egli asserisce che non v'è motivo per supporre che la cooperazione sovietica andrà oltre la protezione degli interessi dei due Paesi, in conformità del patto russo-tedesco.

«Le truppe russe — scrive il giornalista — si son mostrate di rado efficaci fuori del proprio Paese. I soldati russi hanno combattuto bene, nel passato, in azioni difensive, favoriti anche da vaste distese di territorio con scarse comunicazioni. I tedeschi hanno una opinione poco lusinghiera sulle possibilità militari della Russia.

«Autoprotezione»

Il Daily Telegraph *stamane giudica l'azione sovietica come una mossa di autoprotezione contro la Germania. «La Russia — dice il giornale — sembra risoluta a non lasciar cadere sotto la dominazione tedesca l'intera Polonia e preferisce di correre il rischio di uno scontro con i suoi nuovi amici, pur di proteggere i propri interessi». Il giornale crede che Mosca sarebbe stata allarmata dall'estrema rapidità dell'avanzata tedesca e, temendo per le proprie frontiere, avrebbe deciso di agire con rapidità non minore. L'autore dell'articolo pensa che l'incontro fra i due grandi eserciti possa dar origine a incidenti tali da provocare anche una guerra e giudica che il Patto tedesco-russo di non aggressione non valga molto di più degli accordi conclusi da Hitler a suo tempo con l'Austria, con la Cecoslovacchia e con la Polonia.*

«Stalin — prosegue l'articolista — non può sopportare il rullo compressore tedesco senza il sospetto che il conduttore rinunci a fermarlo: egli non ha dubbi sul fatto che Hitler tenda al granaio d'Europa: alla Ucraina.

Il Times *pubblica che la Germania si è assunto il compito di sopprimere la Polonia e la Russia quello di partecipare al bottino. «In qualcuno fra i più neri capitoli della storia europea — prosegue il giornale — si osservano altri esperimenti di questa sorta e per opera degli stessi odierni amici. Ma i polacchi sanno che il destino del loro paese non si deciderà sul terreno polacco, bensì altrove. Essi sono pronti a offrire la vita per il loro Paese e saranno aiutati a salvarlo».*

Un comunicato del "D.N.B." sugli scopi dell'azione dei russi in Polonia

Berlino, lunedì sera.

Il «D. N. B.» comunica:

«Per evitare voci infondate sui compiti delle truppe tedesche e russe in Polonia, i Governi tedesco e sovietico dichiarano:

«L'azione delle truppe tedesche e russe non ha fini che possano intralciare gli interessi del Reich e dell'U.R.S.S. o contraddire allo spirito e al testo del Patto di non aggressione tedesco-russo.

«Al contrario, il compito di queste truppe consiste nel ristabilire in Polonia l'ordine e la pace distrutti dalla decomposizione dello Stato polacco e nell'aiutare la Polonia a ricuperare le condizioni della sua esistenza nazionale».

Il precipitare degli eventi in Polonia ha fatto tornare di attualità un quasi dimenticato progetto, quello che va sotto il nome di «linea Curzon», e che stabiliva in un documento dell'8 dicembre 1919 la delimitazione etnografica della Polonia. Questa linea è fissata sulla nostra carta dal margine della zona in grigio; la zona trattaggiata vi indica invece i territori già occupati dai tedeschi; le «isole» in bianco segnano i territori ancora tenuti dai polacchi e non faranno parte di quel tratto di terra sul quale appunto, al di là della «linea Curzon», potrebbero essere guardati con speciale interesse dai sovietici. Non è da escludere che appunto tali considerazioni abbiano avuto una parte determinante nell'azione di Mosca.

RADIO

ITALIA

Lunedì 18 Settembre

PROGRAMMI SERALI — PRIMO (RO 1, BA 1, BO, BZ, NA 2, MI 3, TO 3 Tripoli): Ore 19,35: ◆ Segnalazione Conversazione di G. Stallingworth: «La protezione antiaerea: oscuramento» — 20: Segnale orario - Giornale radio — 20,50 (RO 1, BO): Radio Varsavia (Italo-Spagnola): Orchestrina moderna diretta dal M.o Saracini — 20,50 (escluso MI 1, BO 3): Musica varia (dischi) — 21: «Settimana vivaldiana»: Trasmissione dal salone dei concerti di Palazzo Giuseppe Saracini di Siena: Concerto diretto dal M.o Rossi con il concorso dell'organista Guyman, dei soprani Scilato e Gavarretta e dei violinisti Brengola e Scaglia. Al clavicembalo il M.o Vigenaglia. ◆ (Quinta serata giornata della «Vivaldiana» presenta un programma che può essere considerato «panoramico» nel senso che elenca, per numero e varietà, alcune fra le opere più significative, ed espressive ad un tempo, del grande compositore italiano. Si udirà: «Sinfonia in sol magg.» per archi e cembalo; «Concerto in re min.» (trascrizione per organo di Bach), due «arie» per soprano e orchestra d'archi, «Concerto in la min.» per i violini principali ed archi, «Estinguer vorrei la fiamma», dall'opera «Orlando furioso», per soprano, archi e cembalo; «Concerto in fa maggiore» per due corni, due oboi, violino, concertato, archi e cembalo - Nell'intervallo: Conversazione di L. D'Ambra e notiziario — 23,40: Dischi di musica varia — 23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.

SECONDO (MI 1, TO 1, GE 1, TR, FA, CA, PD, AN, FI 2, RO 2): Dalle 19,25 alle 20,30 (vedi progr. prec.) — 21: Istruzione di operetta — 22,30: Concerto serale del Dopolavoro Politecnico «Chiesinoli» di Firenze (Direttore M.o Torti) — 23: Giornale radio - Indi: Musica da ballo.

TERZO (FI 1, NA 1, RO 3, BA 2, MI 2, TO 2, GE 2): Ore 19: Musica concertistica (dischi) di Lehar, Ranzato, Ardrea, Pietri, Zeller (cantano: Carmi, Pelletti, Maurel, Bonelli, Mazzi, Guerrieri, Mory, Arnoldi) — 19,50: Banda della 3.a Legione della Milizia Ferroviaria di Napoli (direttore M.o Putanni) — 20,30: (r. progr. prec.) — 20,50: «Rimanda», opera in 4 atti di Ponchielli (ediz. Sonzogno). Interpreti principali: G. A. Lamberdi, E. Stignani, C. Rota, Granda, Viviani, Zambelli. Direttore M.o Molajoli) — Dopo l'opera: Giornale Radio — Indi: Musica da ballo.

Martedì 19 Settembre

PROGRAMMA DEL MATTINO (RO 1, NA 1, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TS, FI, PA, CT, AN, PD, RO 3, Trip.) Ore 7,30, 7,45: I e II corso: ginnastica da camera — 8: Segnale orario — Giornale Radio — 11,20: Orchestrina Guerci: musiche di contrabbasso. Duman, Manzetti, Ala, Di Lazzaro, Innocenti, Guerci, Sportoni, Leonardi, Strazza, Lombardia) — 12,30: Musiche gaie e campestri.

DOPPIO PROGRAMMA MERIDIANO (RO 2, NA 2, BA 1, BO, BZ, MI 1, TO 1, GE 1, TS, FI 1, PA, CT, AN, PD, Trip.) Ore 13: Segnale orario — Giornale Radio — 13,15: «Cinquemila lire per un sorriso» rivista musicale di M. Marchesi (M.o Steracci) — 13,40: Canzoni e romanze (dischi) di Buzzi, Braga, Chiaromelli, Degan, Fabrizio (cantano: Del Signore, Ferraris, Livi) — 14: Giornale Radio.

(RO 3, NA 2, BA 2, MI 2, TO 2, GE, FI 2) Ore 13: Musiche operistiche (dischi) di Cimarosa, Verdi, Bizet, Mascagni, Puccini (cantano: Galli-Curci, Granforte, Bruner, Marinelli, Mughini-Cattaneo, Capuana, Pecoraro, Favero, Schipa, Stabile, Biordini, Paoli) — 14: Orchestra d'archi di ritmi e danze: Musica varia — 14,30: Giornale Radio 14,40: (RO 3) Musica da ballo.

ESTERO

Lunedì 18 Settembre

OPERE: Ore 22,10: Bruxelles II (khz 932, m 3219, kw 16): ◆ «Pagliacci» di Leoncavallo. — **CONCERTI:** 18: Amburgo: Musica sinfonica — 19,35: Vienna: Musica romantica — 20: Bruxelles I: Programma di musica varia — 20,45: Lipsia: Sinfonico — 21: Vienna: Concerto di solisti: musiche di Paganini, Federici il Grande, Dunker, Haller, Grieg, Milde, Casado, Quaile, Weber, Handel, Ivori, — **TEATRO:** 18: Stoccarda: R. K. Weis: «La casa degli svedesi», radiocreata — 20,45: Bruxelles I: C. Bernhard: «Le petit diable dans le bois», da un racconto popolare — **VARIETÀ:** 21: Berlino — 22,30: Praga — 23,20: Monaco: **MUSICA DA BALLO:** Kalundsborg: Serata danzante per la vecchia generazione — 21,40: Berlino — 23: Bruxelles I — 23,30: Kukara.

VOREMMO ASCOLTARE: Una composizione di Mariucci: «Colore orientale». (?) Mariucci si ripetono continuamente «Novelletta» e «Notturno», pur belle, ma sono poi sempre quelle, mentre Mariucci ha altre composizioni e altrettanto belle che meritano di essere conosciute anche fuori del campo culturale. Perchè non discettarne? Sarebbe oltre a tutto, opera di diversone giustizia. - Un gruppo di musicologi.

RADIOCRONACHE: Un concerto sinfonico dedicato alla musica italiana metterà in onda domani-sera, 19, la Stazione di Bruxelles. Sono in programma musiche di Vivaldi e Petrassi. Il primo precursore della forma musicale moderna sinfonica, il secondo autore contemporaneo, il cui «Salmo II» è composizione ben degna di rappresentare, anche all'Estero, l'attuale corrente musicale italiana. — Il pianista Gino Cervini eseguirà giovedì prossimo un concerto che sarà trasmesso sul II prog. — **La «Carmen» di Bizet** avrà diffusa da Sofia il 22 corr. — **Un concerto verdiano** è annunciato dalla Stazione di Vienna per la serata del 23 corr. — «Gli uccelli», balletto di Respighi, sarà trasmesso il 21 settembre da Budapest I. — «La ragazza di Bellflis», opera comica di Hallebroeck, sarà diffusa da Bruxelles II il 23 corr.

POSTA RADIO - M. O. L., Livorno: Seguite le trasmissioni della «Settimana Vivaldiana». Del resto rivolgetevi al M.o Casella, Firenze. — **Amelia B., Genova:** L'apparecchio che vi interessa potrete certamente esaminarlo alla Mostra della Radio, a Milano.

PASSATEMPI

CRUCIVERBO A CHIAVE

Una volta disposte ritta per ritta le parole proposte, si leggeranno, nella direzione di marcia delle lancette dell'orologio, i nomi di due città della Polonia.

Definizioni

1) Tirare fuori del denaro; 2) Movimento di tempo in avanti; 3) Vi provvedono; 4) Virgulto litigando; 5) Colonia francese nell'India Posteriore; 6) Sono più che avari; 7) Dar di cozzo; 8) Sacerdotessa di Bacco.

SOLUZIONE del gioco pubblicato SABATO

Parole incrociate: Frin

AVVENTURE CINEGETICHE

Spara a delle pernici e colpisce un amico...

Tortona, lunedì sera.

Il cacciatore Sebastiano Bellorini, di 47 anni, della frazione Codevico di San Sebastiano Curone, mentre era a caccia con gli amici Ettore Toso, Luigi Patta e Luigi Tarditi, veniva colpito dai pallini di una fucilata, sparata a 20 metri di distanza, dal Tarditi che... intendeva abbattere un volo di pernici... Le ferite sono state giudicate guaribili in venti giorni.

La bizzarra ed innocua corsa di un fulmine

Valenza, lunedì sera.

Nella giornata e durante la notte di ieri due furiosi temporali si sono abbattuti sulla plaga valenzana con abbondante caduta di acqua e nella zona di Lu Monferrato anche di grandine che ha danneggiato sensibilmente i raccolti. Un fulmine, entrato per la cappa del camino in un cascinale posto sulla collina, vagava per la camera da letto dove il proprietario stava dormendo: bruciato un tappeto ed infranto uno specchio, la scarica usciva dalla finestra aperta ed incenerita alcune viti, scaricandosi poi.

Piccola vittima del maltempo

ritrovata a 30 chilometri

Brescia, lunedì sera.

Dei tre bambini figli dell'operaio Luigi Baruzzi, travolti dalle acque insieme con la casa, a Brozzo, sono state, come si ricorda, rinvenute le salme della sorella Margherita ed Elisa il giorno dopo, a circa dieci chilometri di distanza. Ora la salma del piccolo Giuseppe, di tre anni, è stata trovata in un campo di granoturco vicino all'argine del fiume Mella, alla distanza di oltre trenta chilometri dal luogo della sciagura.

Il fulmine sulla cabina

MORTARA. — Una scarica elettrica abbattutasi durante il temporale ha provocato un incendio nella cabina di trasformazione della Soc. Ovestlecino alla cascina Casagalla. Si lamenta un danno di oltre 30.000 lire.

La Mostra Mercato tori e torelli a Milano

Un bell'esemplare di torello esposto nel padiglione della zootecnica alla Fiera Campionaria di Milano.

Raduno agrario

NOVI LIGURE. — Ieri, nella sala Libarna di Novi Ligure, ha avuto luogo un grande raduno rurale. Davanti ai oltre 300 agricoltori, il dottor Bosco, ispettore capo del R. Ispettorato Agrario provinciale, ha parlato con efficacia dei mezzi tecnici più progrediti della coltivazione granaria.

Ustionato

NOVI LIGURE. — A Castelletto d'Orba, il bimbo Guido Tiberti, di 5 anni, si rovesciava addosso una pentola di latte bollente. Ha riportato gravissime ustioni ed è in fin di vita.

Infortunio sul lavoro

BESTRI PONENTE. — L'amputazione traumatica di otto dita ha riportato sul lavoro il giovane Giovanni Delfino di Pietro, da Arenzano.

Scoppio prematuro

SAMPIERDARENA. — Per lo scoppio improvviso e prematuro di una mina, sono stati ricoverati all'ospedale gli operai Ledido Rossi, di 40 anni e Antonio Tamagnini, di 46 anni, che hanno riportato varie ferite.

Una disgraziata fine

VIAREGGIO. — E' morto il fornaio Mario Bertozzi, di 39 anni, il quale, colto da un attacco epilettico mentre era vicino al canale Burlamacca, vi cadeva dentro. Salvato e quindi trasportato all'ospedale, sopravveniva la bronco-polmonite che troncava la sua esistenza.

Tre disgrazie

COMO. — La cronaca registra parecchie disgrazie mortali. Tale Battista Bernaghini, da Orsio, scendendo in bicicletta cadeva fracassò mortalmente. Il contadino Antonio Sartori, di 59 anni, in seguito a caduta batteva il capo sul selciato rimanendo morto sul colpo. Il boscaiolo Cristoforo Cappelli, mentre stava abbattendo un grosso albero, rimaneva colpito dalla pianta stessa e sopravvenuta in un corso d'acqua, dal quale riusciva a trarsi a stento gravemente ferito.

Per questioni di gioco

COMO. — Due vecchi di settantuno anni, sono venuti a lite, a Cisano, per questioni di gioco, e uno di essi, Andrea Rusti, ha vibrato all'avversario, Samuele Luiselli, due bastonate alla testa e ad un braccio, fendendo gravemente, quindi si è dato alla fuga.

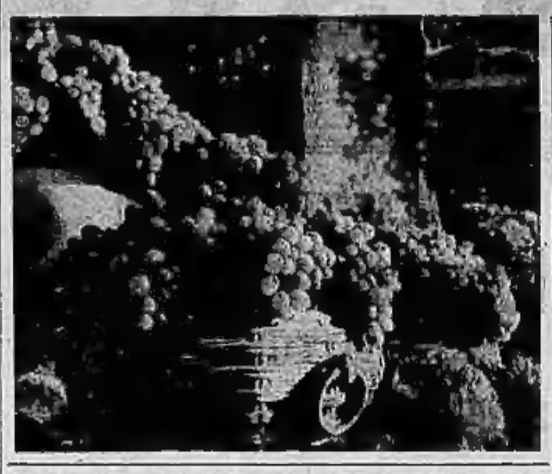
Due incendi

FERRARA. — Due incendi per un danno complessivo di 50 mila lire si sono verificati in provincia di Ferrara: uno in località Mazzano nella proprietà del cav. Campanati dove sono rimasti distrutti alcuni cumuli di canapa, ed uno a Ceccanello nella proprietà di Canepi Pasquale: anche qui sono andate distrutte ingenti quantità di canapa.

Commercianti disonesti

FERRARA. — Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria gli esercenti Ma.chi Adolfo e Poletti Giovanni, ambedue di Sicilata, perchè vendevano generi alimentari a prezzi notevolmente superiori a quelli stabiliti dal listino.

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA



LA X FESTA DELL'UVA

Banchi e negozi inghirlandati di uva e pampini

Torino vive in un'atmosfera di particolare festosità: grappoli d'uva d'un biondo dorato, di un verde smeraldo, o di un nero azzurrato, inframmezzati da pampini, costituiscono la nota decorativa della città. Se ne vedono dovunque; inghirlandano le vetrine dei negozi in cui l'uva è presentata in artistici cestelli, come cosa di raro pregio, si distendono a festoni nei chioschi e nei bancherottoli che alle vie e alle piazze donano un festoso aspetto pagano, di fiera agreste.

E' la vendemmia trasferita in città, messa a portata di mano dei cittadini che non hanno altra fatica da fare se non uscire fuori il borsellino per pagarsi la soddisfazione di mangiare uva.

La cura i cittadini l'avevano cominciata prima, ma da ieri l'altro l'intensificheranno; non solamente non vi sarà più tavola su cui l'uva non abbia il predominio, ma seguendo il buon costume introdotto dall'anno scorso, la gente se ne andrà per la via spilluccando gli acini saporosi, con la stessa disinvoltura con cui fino a pochi giorni addietro assaporava il gelato.

E lo farà con maggior comprensione perchè questa dell'uva è una cura, ordinata dai medici. Donne, uomini e bambini (in questo sono tutti d'accordo) si augurano che i medici abbiano sempre ad ordinare farmachi così gradevoli.

Quanda uva si venderà in questi giorni? Non vogliamo far previsioni, ma certo essa coprirebbe la piazza S. Carlo se fosse dato distenderla. Mangiatene pure, non preoccupatevi ch'essa abbia a mancare domani. I dati statistici che abbiamo pubblicato l'altro giorno vi dicono con quale regolarità ed in qual misura treni e carri trasportino uva al nostro mercato di frutta e verdura.

E' la campagna che si riversa in città per la gioia dei cittadini, sono le nostre belle vigne, sono le vigne dei paesi soleggiati del mezzogiorno che provvedono ad inviare così gran copia di grappoli, così pregiata qualità di uva da tavola.

Anche quest'anno il Dopolavoro Provinciale, che fra le tante sue attribuzioni ha anche quella di curare questa manifestazione, seguendo le direttive date dal Federale, ed in accordo con l'Unione Commercianti e il Sindacato venditori ambulanti, ha provveduto a che la X festa dell'uva superi, e vi è riuscito, quelle precedenti.

Una cosa è da rilevare che i chioschi e i banchi di vendita disseminati al centro e alla periferia a costituire una fitta rete di invitanti grappoli si sono fatti sempre più belli, più artistici, che non hanno più quel carattere di provvisorietà che un tempo avevano.

FIGURINE DELLA STRADA

Il fedele Tommaso

Nei tempi del tempi, visse, in una qualche parte di questo mondo, un potente feudatario, odiato a morte dai suoi vassalli per le angherie con le quali egli li dissanguava nell'unico intento di provvedersi dei mezzi da profondere in pantagruelici simposi e in madornali bevute. Un bel giorno, i vassalli si ribellarono all'ingordo signore, e per dargli adeguata punizione delle male opere compiute, lo gettarono in un enorme botte colma di vino, sperando che egli vi si affogasse. Figurarsi come rimasero quando, passati tre giorni, e riaperta la botte ne videro scappar fuori, gonfio come un otre e male in gambe ma allegro più che mai, l'esecrato buono. Egli aveva, piano piano, prosciugata la botte, e ora, non contento ancora, ne chiedeva un'altra, più grossa e più colma della prima!

Vecchio misogino

Non siamo in grado di giurare che questa storia trovi una inconfutabile documentazione nelle carte ingiallite dalla polvere dei secoli; ma che la storia del fedele Tommaso, che ora stiamo per narrare, abbia una documentazione ineccepibile, questo sì che possiamo — carte alla mano — sostenerlo con certezza.

Il signor Guglielmo T. è un vecchio misogino, e abita, in un antico e nobile edificio del centro cittadino, un appartamento arredato in rococò e affidato alle solerti cure del fido Tommaso. E' questi il servo, vecchio più del padrone, di tipo classico, da dramma ottocentesco, fin con gli accessori alla Francesco Giuseppe, ma uomo integerrimo, devoto fino al sacrificio; meglio: era, e tale fu per oltre quarant'anni di austero servizio in casa T.

Il signor Guglielmo e Tommaso usavano trascorrere le serate giocando la briscola e bevendosi certe vecchie bottiglie ch'eran la gioia dell'uno e l'orgoglio dell'altro. Tommaso più di due bicchieri non beveva mai, non perchè quel nettare delizioso non gli andasse giù, ma per iniziare deferentemente al padrone goloso tutto il resto; così come al gioco perdeva con deferenza ogni qualvolta si sentiva in dovere di perdere, per cedere cerimoniosamente il passo all'altro. Il quale, ogni sera, se ne andava a dormire col cuore in letizia, e per via del nettare inimitabile e per via della consueta vittoria.

Come accadde che una sera il signor Guglielmo non potè prender sonno? Misteri del cuore! Non potendo dormire, come gli venne l'idea di andar a svegliar Tommaso per una partita supplementare? Misteri del cuore umano. E che cosa scoprì? Scoprì che Tommaso, non soltanto non dormiva, neppur lui, ma faceva il solitario di Napoleone davanti una di quelle vecchie bottiglie appena appena sturata.

Terribile punizione

Tuoni e fulmini! per il signor Guglielmo, quella vista fu come una mazzata in capo.

«Traditore! Traditore — s'aggirava urlando. — Mi pagherai il tuo misfatto atrocemente».

Impiegò tutta la notte a meditare sulla terribile punizione che avrebbe inflitta al servo birbo; e s'addormentò a giorno fatto, col cuore contento d'averla trovata, come dopo la vittorie a briscola.

Nel pomeriggio, chiamò Tommaso, e gli disse: «Servo infedele: scenderai in cantina e vi rimarrai, da me rinchiuso come in carcere, a meditare, tre giorni e tre notti, di qual negro tradimento tu ti sia coperto!».

E così fu fatto. Non appena spirato il terzo giorno, il signor Guglielmo, che frattanto era stato spaventosamente diminuito dal rimorso d'aver troppo duramente trattato il vecchio compagno fedele, s'affrettò a scendere in cantina. E che vide? Tommaso ubriaco, orrendamente ubriaco, steso a terra davanti a una schiera di ventiquattro bottiglie vuote...

Le raccolse boccheggiante, se lo caricò sulle spalle, lo riportò su nella sua camera; lo curò trepidante per una settimana, chè a ogni momento quella canaglia pareva volesse voler al Creatore; lo richiamò a vita; e gli chiese amorevolmente perdono d'averlo cacciato, con le sue mani, in tanta tentazione.

Ora la sera, durante la briscola, un bicchiere a me e uno a te, e la bottiglia, secondo giustizia, metà per ciascuno.

E la chiave della cantina, chiusa nella cassaforte che conosce le tempeste di cent'anni!

Mettere i cartellini!

Il Commissariato Vanchiglia ha elevato contravvenzione a carico di tale Benjamino Bergadano fu Massimo, perchè nel suo esercizio di via Santa Giulia 45 vendeva merce sprovvista dei cartellini indicatori dei prezzi.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

Nati Morti Matrimoni

TORINO 11 — — —

IL SOLE sorge domani alle 6,11; tramonta alle 18,34. **La LUNA** sorge alle 12,58; tramonta alle 20,39.

L'OROSCOPO DEL 19. — Alle ore 14,21 Mercurio e Nettuno saranno in congiunzione, e la riunione delle loro influenze faciliterà, per tutto il giorno, il lavoro dei letterati dei poeti e dei musicisti. Per le altre attività le configurazioni lunari segnalano: durante il mattino lievi accidenti generati dall'impulso e nelle prime ore del pomeriggio Saturno renderà sterili i sonori sforzi, provocando cattivi e ritardi. MARIO REGATO

I SANTI DEL 19. — S. Urbano e Compagni martiri.

FUNZIONI DEL 19. — Sant'Antonio: 8,30 esposizione del SS. Sacramento per la funzione settimanale in onore di Sant'Antonio; - Madonna della Pace: 20,15 continua la novena tributare con predica del can. Perino Dori.

FIERE DEL 19. — Bibiana, Carmagnola, Nichelino, S. Mauro T., Cascate R., Pecetto, Settimo.

NUMERI E SPERANZE. — Estrazione del 16 corr. - **Cadenza:** Bari 53-85; Cagliari 52-53; Genova 17-57; Milano 56-36; Napoli 71-1, 40-90; Palermo 80-60; Roma 41-1, - Ostino: Bari 37-33, 85-85; Cagliari 36-34; Firenze 52-55, 11-16; Genova 36-57; Milano 80-85; Napoli 71-73; Roma 85-87, Venezia 17-15-1. - **Figura:** prevale quella del 6 con 9 numeri (87-60 Torino, 33 Bari, 69 Firenze, 81 Genova, 75 Milano, 60-60 Palermo, 87 Roma); seguono: quella del 12 e dell'8 con 6; quelle del 2, del 7, del 9 con 5; quella del 5 con 4; quelle del 3 e del 4 con 3.

IN CUCINA E IN CASA

FRITTELLE DI FIORI. — Sbucciare dei fichi freschi non eccessivamente maturi e metterli in infusione per un paio d'ore in un liquore dolce. Lasciar poi sgocciolare e tagliare a metà; infarinarli, passarli nella solita pastella di acqua, farina e sale e far friggere in olio o strutto bollente.

I VETRI degli appartamenti nuovi si puliscono con uno strofinaccio unito ad sparchi di sola calce; con un pennello ben imbevuto di alcool a 90 gradi si sparchi, lacca, di vernice.

Chiromante denunziata per esercizio abusivo dell'arte sanitaria

Al Commissariato di Borgo San Paolo erano giunte varie segnalazioni circa l'illecita attività svolta da una chiromante — la cinquantacinquenne Caterina Perosino fu Enrico, abitante in via Ferrero 21 — la quale, fornita di regolare certificato per l'esercizio della chiromanzia, riceveva invece in casa anche degli ammalati, ai quali, dopo esami fatti con tutta la meticolosità del caso, prescriveva dei medicinali e indicava delle cure.

E' stato accertato, peraltro, che si trattava di cachet analgesici o di comuni ricostituenti, tutta roba che rientra in quelle elementari cognizioni domestiche di medicina che tutti hanno, e quindi nessuno, che si sappia, è stato danneggiato dalla «medicona». La Polizia ha però riscontrato nell'attività della Perosino gli estremi dell'esercizio abusivo dell'arte sanitaria, e per tale motivo l'ha deferita, a piede libero, all'autorità giudiziaria.

Incidenti stradali

Un ciclista rimasto sconosciuto ha investito, in strada Valsalice angolo via Ponte Verde, tale Giovanni Ferrara fu Tommaso, di 49 anni, stradale in via L. Bazzani 19, il quale ha riportato varie ferite, medicate al vecchio Ospedale S. Giovanni e giudicate guaribili in 15 giorni.

All'Ospedale di via Mario Ghilda è stato medicato, per lesioni guaribili in 15 giorni il venticinquenne Giovanni Pallavicini fu Ferruccio, abitante in via Palazzo di Città 16. Egli era stato investito dall'automobile targata 48875-TO, sullo stradale per Cumiana, nei pressi di tale Comune.

Un pollice schiacciato dalla porta di un autobus

Stamane alle 7, dovendo ritornare a Torino, ove abita in via Nizza 231, la diciottenne Emma Cabria di Felice saliva sull'autocorriera di Fubine (Alessandria), suo paese di nascita, dove aveva trascorso la domenica. Poco prima che la corriera partisse, un'altra donna, tale Elvira Gatti, residente ad Altavilla, chiudeva improvvisamente la portiera della macchina, schiacciando dalla parte della cerniera la prima falange del dito pollice sinistro della Cabria. Il dolore acutissimo trasse un urlo dalla ragazza, che fu sul punto di svenire. Dopo una prima medicazione sommaria, essa preferì proseguire per Torino e recarsi, alle 11,30, all'Ospedale delle Molinette. Qui i dottori Cavallot e Cremisi le riscontrarono l'asportazione totale traumatica dell'unghia del pollice sinistro, e dopo le cure del caso la giudicavano guaribile in una ventina di giorni.

L'ingresso del Parroco di Mongreno

Ieri, nel pomeriggio, la popolazione di Mongreno sulla collina torinese ha accolto festosamente il nuovo pastore, il sac. don Domenico Busan, già cappellano dell'Istituto di S. Vincenzo de Paoli di Virle.

L'accoglienza fu cordiale; tutti i parrocchiani erano ad attenderlo. Il can. Pio Battist, cancelliere arcivescovile, lo immise canonicamente in possesso. Il nuovo Curato pronunciò poi un discorso in cui disse di volere operare per il bene morale dei suoi parrocchiani.

Al Santuario di San Genesio

Ieri, al Santuario di S. Genesio, è stata celebrata la festa dell'Addolorata e si è ricordato il centenario dell'erezione della Compagnia e dei suoi fasti. In quel luogo, della Vergine dei dolori, Monsignor Parrachini, per delega del Cardinale Arcivescovo, compì la incoronazione liturgica della statua dell'Addolorata; ci fu poi una devota e numerosa processione.

Concorso per farmacie nella nostra Provincia

E' stato bandito un concorso per titoli per l'autorizzazione ad aprire ad esercitare la farmacia unica nei seguenti comuni: Cafasse, Robbio Pellice, Bruino, Campiglione Fenile, Caprie, Carcenasco, Chiusorco, Chiusa S. Michele, Falle, Germagnano, Mattie, Mezzenile di Susa, Mezzenile, Fragalato, S. Giorgio, S. Sebastiano Po, Torrazza Piemonte, Usseglio, Valdellatorre, Vaie, Villarfocchiardo. A ciascuna di dette farmacie è annessa una indennità annua di residenza di L. 4.000. Il termine per la presentazione delle domande scade il 30 novembre 1939-XVIII. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Prefettura di Torino ed ai comuni interessati.

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA + 16
MINIMA + 12

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 16 corr.:

Gilassa geom. Giovanni, impiegato, con **Rimella Anna**, agiata.

Ferraro Alessandro, commerciante, con **Trinchero Maria**, casalinga.

Lanzi Giovanni, parito tessile, con **Tonini Matilde**, agiata.

Zappellari Arsenio, impiegato, con **Anzolellini Giorgia**, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 16 corr.:

Stefano Umberto; Colombo Renato; Perrone Renato; Maurizio Maria; Pochettino Luciano; Guerrera Cesare; Bruno Anna; Maura Emilia; Vaglienti Maria; Witzel Gianna; Olivero Mirella; Ferrando Francesco; Morando Giovanna; Gavaglio Luciana; Antonello Piero; De Filippi Mario; Miquel Edoardo; Cirilla Giuseppina.

Nascite trascritte il 17 corr.:

Grattino Rita, Bonisconti Maria, Piazzese Salvatrice, Carazzone Marilena, Antonini Olga, Galassi Michelangelo, Balbiani Rosa, Giacoma Franca, Zanasi Rita, Candela Francesco, Rizzotto Cesare.

Pubblicazioni di matrimonio

Mandino Cesare, artigiano, con Marchesi Anna, impiegata — Uraglia dr. Giuseppe, medico vet., con Mai Elena, impiegata — Mongiardino Roberto, studente, con Mandria Giovanna — Perucca Pierangelo, autista mecc., con Bernasio Odilia, operaia — Sciandra Riccardo, guardia di Finanza, con De Marco Rina — Brandolini rag. Ernesto, impiegato, con Kolij Laura, impiegata — Vallegra Severino, meccanico, con Priarone Letizia — Scardina Giovanni, commerciante, con Ferretti Jole — Calmano Augusto, CC. RR., con Tonello Alice — Garelli Luca, aggrendista muratore, con De Rizzi Rosina — Cavaglià Carlo, assistente edile, con Delmonte Giuseppina — Bessone Sebastiano, cameriere, con Anfossi Maria, commessa — Ulcio Luigi, impiegato, con Milanese Teresa — Simone Nicola, ebanista, con La Ciatena Germana, commessa — Krauss Gustavo, commerciante, con Pagani Libera — Italia Umberto, manovale, con Peirone Giustina — Calvo Girolamo, viaggiatore, con Rossi Giuseppina — Sappino Vincenzo, meccanico, con Alpe Ernesta — Gregori Stefano, infermiere, con Tavola Teresina, infermiera — Buare Vittorio, pittore, con Donnini Bruna — Rabezzano Lorenzo, operaio, con Mellano Pierina — Marino Giuseppe, guardia finanza, con Damasio Margherita — Casanati Roberto, vice brig. RR. CC., con Stefanoni Iolanda, parta — Romero Albino, autista, con Secreti Teresa, intermiera — Migliavacca Agostino, modellatore, con Morello Luisia — Cusano Filippo, contadino, con Marocca Irene — Nanni Libero, esercente, con Romualdi Caterina — Codini Mario, guardia giurata, con Fassina Maria, operaia — Abbona Giovanni, giardiniere, con Rotaro Caterina — Braghieri dr. Giulio, capo manipolo Milizia, con Braghieri Matilde — Martinelli Raffaeli, agente di custodia, con Banda Giuseppa — Fassio Vittorio, impiegato, con Brani Lucia, insegnante — Muro Stefano, manovale, con Meaglio Luigia, ramiera — Vannini Daniele, meccanico, con Perachino Margherita, operaia — Rancolta Giuseppe, autista, con Quaranta Albertina, sarta — Ferrari Carlo, industr., con Farinatto Ida — Tanani Antonio, CC. RR. con Logozzo Margherita, filatrice — Marini Antonio, manovale, con Fenton Amelia, operaia — Giuglignano Alfredo, falegname, con Nigrelli Emilia, sarta — Aiseri Vincenzo, maresciallo CC. RR., con Gianotti Caterina, commerciata — Centola Francesco, uff. R. M., con Ciocarello Laura — Bila Giovanni, dr. scienze commerciali, con Spagnoli Rosa, pittrice — Zucchino Luigi, vigile fuoco, con Valle Olga, impiegata — Bonsanto Giuseppe, maresciallo R. E., con Cerutti Maria, impiegata — Garbellino Antonio, elettrotecnico, con Salamano Aurelia — Scarafile Angelo, agricoltore, con Mercinello Rosa — Scarano Giovanni, agente P. S., con Giacomelli Armida — Bellia Francesco, autista, con Durando Luigia, commessa — Lorio Manfredo, perito industriale, con Benedetto Elsa, impiegata — Grivet-Brancot Giovanni, meccanico, con Rigone Liliana, impiegata — Pas Mario, elettromeccanico, con Brasci Norma, confezionista — Vai Carlo, meccanico, con Calosso Clotilde, operaia — Giovanetti Carlo, maestro musica, con Pastore Marta — Baravalle Claudio, industriale, con Volpe Anna, industriale — Furlai Giovanni, manovale, con Toni Carmela, domestica — Ciurbello Aldo, manovale, con Ferraris Giovanna — Bergonzi Tolmino, impiegato, con Cunlerti Andreina, commessa — Lomagno Mario, decoratore, con Tartari Bianca — Farano Giovanni Battista, ferroviere, con Modesto Silde, domestica — Volpino Stefano, meccanico, con Leban Caterina, domestica — Bottino Luigi, funzionario Fed. artigiani, con Calvi Alessandra — Gravagnolo Giuseppe, operaio, con Battisi Lucia — Gonzellino Alfio, operaio, con Lazzaris Antonia, infermiera — Brandelli Enzo, meccanico, con Gabbiano Paola, impiegata — Russo Giovanni, pensionato FF. SS., con Ferrato Rosa — Benedetto Arsalidro, rappresentante, con Vigona Emilia, impiegata — Caratti Pietro, bracciante, con Cavarzana Orgia — Camosso Giuseppe, contad., con Perusso Clemenza, contadina — Sala Guglielmo, assistente tessile, con Vaglietti Rosa — Fiandri Cesarino, statale, con Marchisini Berlina — Mondon Alberto, industriale, con Gama Luigia — Costa Antonino, CC. RR., con Risso Carmela — Lamarca Vincenzo, soldatore, con Labertino Grazia — Raviola Biagio, agricoltore, con Fracia Leonilda — Bosco Giuseppe, meccanico, con Ariaudi Pierina — Ciceri Aldo, meccanico, con Liberali Antonietta, impiegata — Nebiolo Giovanni, collaudatore, con Partiti Maria, maglierista — Giugiardi Valentino, impiegato, con Luraschi Caserina — Lovera Virgilio, impiegato, con Belmas Margherita, impiegata — Ristu Roberto, impiegato, con Mc Antonius, impiegata — Maria Paolo, meccanico, con Scaglioni Luigina — Arsello Liborio, meccanico, con Concilauro Rosaria — Barti Siliano, impiegato, con Bugnano Maria, impiegata — Demostene Giuseppe, dott. scienze commerc., con Distefano Giuseppa — Grea Giovanni, serg. magg. R. E., con Caligaris Teresa, impiegata — Bo Sebastiano, sarto, con Manco Domenica, sarta — Marcietta dott. Aldo, medico chirurgo, con Montano Magda — Grandis Tommaso, commerciante, con Pesaroli Onorina, infermiera — Annucela Leonardo, uff. tecnico finanza, con Gavarini Anna, dott. in lettere — Della Via Giuseppe, meccanico, con Borgo Anna — Manfrinato Battista, carabiniere, con Brunazzo Maria — Brolo Italo, industriale, con Toselli Carla — Barrino Giovanni, meccanico, con Zancla Giovannina — Malmone Antonino, operaio, con La Gamba Estercia, sarta — Cipolla Vincenzo, sellaio, con Foloni Valentina, sarta — Marietti Franco, ingegnere, con Aslanti Dorina — Gerbi Terzo, falegname, con Scariot Adele, cameriera — Gemba Giuseppe, commerciante, con Ghione Emilia — Sarna Umberto, brigadiere CC. RR., con Mo Rosa, infermiera — Balbiano Giovanni, meccanico, con Pierzecchi Elisa, commessa — Delsa Mario, capitano R. E., con Passera Marisa — Bottori Giommaria, guardia finanza, con Oggero Luigia, dattilografa.

All'alba di stamane spirava nel bacio del Signore

Bianca Cipollino-Reviglio

Ne danno angosciati il triste annuncio il marito prof. dott. **Ottavio** col figli **Laura, Franco, Matilde** col marito cav. **Giovanni Lanzo** maggiore di Fanteria, dott. **Renzo**, la sorella **Letizia** e **Lele**, i cognati **Vittorina, Cipellino** ed **Ercole Miotto** con la famiglia ed i parenti tutti.

UNA PREGHIERA

I funerali avranno luogo in Muzzano (Biella) lunedì 18 corrente alle ore 10. Per espressa volontà dell'Estinta i famigliari non prenderanno il lutto.

Muzzano (Biella), 17 settembre 1939-XVII.

(Impresa Funebre Ivaldi, Biella)

Arresti

Meccanico: Athuge Gioacchino fu Lazzaro, per gioco d'azzardo. **Borgo Dora:** Croia Alberto fu Domenico, pregiudicato, perchè trovato in possesso ingiustificato di uno strumento atto a forzar serrature.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

Tipografia Giornale LA STAMPA

Spettacoli

VITTORIO

Stasera:

La Principessa della Czarda

AL VITTORIO EMANUELE la Compagnia d'operette «Città di Milano» riprende questa sera la divertente «Principessa della Czarda» di Kalman.

Arrestati

**Meccanico

SPORT

Il Campionato è cominciato al ritmo dell'emozione

Preparazione e fortuna hanno deciso delle vittorie

Il Campionato è cominciato da pari suo: da spettacolo, cioè, che è scritto fin dal principio giocare di colpi di scena, di sorprese, di situazioni nuove e inattese. Si è servito per il primo quadro della sua lunga rappresentazione di un motivo unico su cui costruire le fasi più impensate: la diversa preparazione delle squadre. I risultati più sorprendenti della prima giornata, infatti, traggono origine, non già dal valore potenziale o assoluto delle squadre in lizza, ma dal loro diverso allenamento e dalla differente attitudine ad affrontare i rudi stenti di una contesa in cui il punteggio sia posta di importanza accanitamente perseguita.

Le due squadre torinesi

Guardate le due squadre torinesi. La Juventus resiste per 65 minuti all'Ambrosiana senza ricevere colpo, poi, in 10 soli minuti, si becca 4 goal; il Torino riesce a superare il Milan soltanto perchè un incidente di gioco toglie al rosso neri il portiere.

Perchè la Juventus ha perso così clamorosamente all'Arena e perchè il Torino, squadra dall'attacco strapieno di uomini di classe, ha dovuto attendere la sfortuna avversaria per raccogliere due punti in campo proprio? La ragione è unica: Ambrosiana e Milan sono apparse meglio preparate, atleticamente e tecnicamente, per iniziare il Campionato.

A Milano, nei 10 minuti in cui s'è costruito il risultato, Casalini, centro-mediano della Juventus, s'è smarrito nella rete dei passaggi e degli accorsi fulminei dell'attacco nero-azzurro e il resto delle linee arretrate bianco-nere non è riuscito a trovare la prontezza di riflessi, l'elasticità di muscoli, la lucidità di spirito necessarie per opporre una barriera alle perforanti avanzate di Frosi, Ferrari, Demaria e compagni. A Torino, i granata, pur mettendo in evidenza delle doti tecniche potenziali indubbiamente superiori a quelle dei loro avversari, non hanno potuto applicarle e la loro prima linea si è costantemente perduta in un lavoro impreciso e tardivamente localizzato al centro del fronte d'offesa; non solo, ma quando si trattava di scattare su un pallone, di affrontare un avversario, di risolvere di colpo una situazione intricata, chi arrivava primo era sempre, o quasi, un atleta in maglia rosso-nera.

Le due squadre milanesi hanno lavorato più intensamente e con criteri più pratici per essere subito pronte alla dura vita del Campionato. Le squadre torinesi hanno svolto un'attività preparatoria che permetterà loro di entrare lentamente in forma, ma che non le può mettere al sicuro dagli imprevisti del periodo iniziale del torneo. Avrà ragione chi ha voluto partir bene prima, e chi preferisce iniziare senza sforzi ma essere pronto ad una lunga continuità di buon rendimento? Non è facile prevedorlo. Constatiamo soltanto che non eravamo molto fuori strada quando, quindici giorni prima che il torneo avesse inizio, indicavamo l'attuale situazione come inevitabile.

Roma e Bologna

A Roma si sono incontrate due squadre sulla cui forma non v'è da esprimere pareri troppo lusinghieri: Roma e Bologna. I campioni d'Italia però, oltre a questo imperfetto grado di preparazione, hanno anche inflitto una partita nera e non deve essere stato difficile ad una Roma, ancora in periodo di amalgama e di sistemazione, il battere la squadra che porta lo scudetto.

Rientrano, invece, nella normalità la vittoria della Triestina sul Novara, il pareggio del Genova a Firenze, e quello della Lazio a Modena, nonchè la vittoria di misura del Bari sui rivali napoletani. Brillantissimo appare, per contro, l'esordio in serie A del Venezia, che è andato a portar via un punto su quel campo di Cornigliano che l'anno scorso è stato teatro di imprese tra le più belle e impreviste del Campionato.

Giornata di assestamento, quella di ieri? Se volete chiamarla così, va benissimo. Per la Juventus e per il Bologna, però, le secche sconfitte sono tutt'altro che elementi assestanti per lo spirito e la preparazione tecnica della squadra.

Arn.

FRA I CADETTI

Alessandria e Udinese hanno cominciato bene...

Al contrario di quanto è successo nella divisione superiore, la prima giornata del campionato di Serie B è stata caratterizzata da una serie di vittorie nette e da una larga segnatura. Ben ventiquattro reti sono state, infatti, realizzate ieri e nel quadro della giornata, fra le più sensazionali, sono da segnalare la vittoria dell'Alessandria sul Palermo e delle neo-promosse Brescia e Udinese rispettivamente sulla Pro Vercelli e sul Livorno. Specialmente rilevati devono essere i successi esterni dei «grigi» e dei friulani, successi che, per la statura dell'avversario che avevano di fronte, dicono con quale saldezza di impianti e con quale preparazione le due compagini si sono presentate al torneo. Bisognerà seguirle con attenzione. Notevoli pure il successo dell'Atalanta sulla quadrata Anconitana e quello del Padova sul Pisa. Le reclute Molinella e Catania non hanno a far nulla contro la classe della Lucchese e del Siena.

Pel Trofeo dell'Impero

Il Trofeo «Pino Moschini» si svolgerà sul Circuito di Belfiore

Milano, lunedì sera.

Da Mantova si apprende che il classico Trofeo Pino Moschini, quarta prova del Trofeo dell'Impero, che minacciava di essere sospeso, avrà luogo invece alla data fissata del 1.o ottobre sul veloce circuito di Belfiore. L'autorizzazione è già giunta alla Mantova Sportiva, la quale farà disputare la sua gara su un percorso di Km. 12,800 da compiersi quindici volte per un totale di 192 chilometri, conservando così, per la distanza e la natura del circuito, le caratteristiche delle corse su strada.

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

L'ora della Polonia

L'intervento russo e le ripercussioni militari

Con la presa di Kutno, la occupazione di Demblen, la disfatta polacca a Siedlce, il blocco di Lublino, città che doveva considerarsi perduta dopo la occupazione tedesca di Rawa Ruska, e con il congiungimento delle truppe di Prussia, di Slesia e di Slovacchia avvenuto fulmineamente a Wlodawa, la guerra in Polonia è finita.

Del resto, fin dal giorno 16 la situazione militare appariva tale da permettere il ritiro delle armate tedesche dal fronte, ad eccezione di qualche divisione occupata a liquidare la situazione a Kutno ed a Varsavia, episodi strategicamente già conclusi. E, infatti, il comunicato parigino già annunzia l'arrivo sulla fronte occidentale dei primi contingenti tedeschi reduci dalla Polonia. Si può calcolare che essi siano partiti tra il 13 ed il 14 corrente, e cioè tre giorni prima, chè tale fu il tempo medio impiegato nella grande guerra dai tedeschi per trasportare interi Corpi d'Armata dalla fronte russa a quella francese e viceversa. Oggi, tuttavia, il tempo può essere abbreviato per la esistenza delle grandi autostrade germaniche, costruite appunto per i grandi trasporti militari.

Questo spiega militare è tuttavia eliminato da un avvenimento decisivo, e cioè l'intervento russo.

Il 29 agosto, alla vigilia della guerra, esaminando la situazione strategica in Polonia, si diceva: «L'esercito polacco nella situazione attuale è virtualmente perduto... Una guerra fra Germania e Polonia mostrerebbe l'esercito polacco, con scarsi e limitati rifornimenti, attaccato da forze superiori numericamente e, qualitativamente per il migliore e più potente armamento, sottoposto all'azione distruttrice di una aeronautica nemica padrona dell'aria, finire rapidamente per esaurimento o per crescente impotenza... Ed è indubitabile che, dopo le prime sconfitte, si manifesterebbe l'intervento russo a dare il colpo di grazia, poichè la tentazione per la Russia sarebbe troppo forte di riprendere le provincie di Galizia, Volinia e Russia Bianca, portatele via dalla Polonia nel 1921».

Non è certo per caso che le operazioni tedesche sono oggi pervenute alla linea del fiume Bug, il quale segna appunto il confine etnico polacco, e che proprio in questo momento si palesa l'intervento della Russia.

Questo appariva infatti inevitabile a chiunque conoscesse le relazioni storiche che sono da secoli intercorse fra Germania, Russia e Polonia ed avesse inoltre osservato la politica provocatrice seguita dal Governo di Varsavia, tanto verso i russi come verso i tedeschi durante e dopo la crisi di Monaco.

Le ripercussioni di questo avvenimento si sono immediatamente fatte sentire nel campo militare ed il comando di Varsavia, il quale fino a ieri rifiutava di ricevere i parlamentari tedeschi, oggi, invece, a sua volta, ne invia al campo avversario.

E' sperabile che gli elementi moderati e ragionanti abbiano preso il sopravvento nella capitale polacca, minacciata di inutile distruzione ed abbiano concluso che l'unica via di salvezza per il paese, consista nella immediata costituzione di un nuovo governo che sostituisca quello dileguatosi, e conduca immediatamente la pace sia con la Germania che con la Russia. La Polonia lascerebbe certo in questi avventurosi mesi pelle, ma resterebbe tuttavia uno stato indipendente, più compatto, etnicamente omogeneo nei suoi veri confini, come Pilsudsky aveva retto l'integrità suspicato.

*

La Slovacchia riconosciuta dalla Russia

Bratislava, lunedì sera.

L'Ambasciatore dell'URSS a Berlino ha ricevuto dal Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo e Commissario degli Esteri, Molotof, l'ordine di comunicare al Ministro di Slovacchia nella capitale del Reich che l'Unione delle Repubbliche Socialiste Sovietiche riconosce la Repubblica slovacca «de jure» e «de facto» ed inizia stabilire relazioni diplomatiche con essa.

I traffici tedeschi con l'Estremo Oriente si effettueranno attraverso la Russia

Parigi, lunedì sera.

I giornali ricevono da Amsterdam che il *Telegraaf* ha pubblicato ieri mattina quanto segue:

«Ad Amburgo sta per essere fondata una Compagnia di navigazione per il mar Baltico. Il commercio tedesco con la Russia e l'Estremo Oriente in tal modo si svilupperà indubbiamente. Sembra che la Russia migliorerà inoltre i suoi servizi ferroviari per il trasporto delle merci tedesche attraverso la Siberia, il Giappone e la Cina».

In altro giornale si parla pure di trasporti tedeschi in Russia e viceversa per mezzo degli Zeppelin.

Ondata di freddo sulla Russia Settentrionale

Leningrado, lunedì sera.

Un'ondata di freddo si è abbattuta su tutta la Russia settentrionale. A Murmansk, ad Arcangelo e a Vologda la temperatura è scesa ad otto gradi sotto zero. Dalle zone artiche giungono notizie di violente burrasche di neve.

Arresto a Digne di uno scrittore antimilitarista

Parigi, lunedì sera.

La repressione contro la propaganda di notizie allarmistiche continua in tutta la Francia con grandissimo rigore. Da Digne si apprende che lo scrittore Jean Giono — autore di numerosi libri violentemente antimilitaristi, l'ultimo dei quali porta come titolo: «Rifiuto all'obbedienza» — è stato tratto in arresto per affermazioni antipatriottiche.

Dietro richiesta delle autorità militari, il Prefetto di polizia di Parigi ha emanato ieri un'ordinanza con la quale vieta l'installazione di posti radio-emittenti e riceventi sulle automobili, veicoli a trazione animale e motociclette.

"Ci hanno ingannati..."

I prigionieri di guerra polacchi rievocano il dramma della sconfitta del loro esercito

Centotrentamila uomini nei campi di concentramento
Episodi di impreparazione — Verso un nuovo assetto

Dal fronte polacco, lunedì sera.

L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani, che ha visitato un grande campo di prigionieri polacchi in Germania così sintetizza le sue impressioni:

1) I prigionieri sono alloggiati alla meglio ed il Governo tedesco fa quanto può per farli vivere il meno peggio possibile, ma i prigionieri sono molti e il loro numero aumenta di giorno in giorno. Ormai la cifra dei prigionieri supera i 130 mila; altri centomila almeno saranno fatti nei prossimi giorni.

2) I tedeschi stanno separando i prigionieri di sangue germanico dagli altri. I primi, dopo un interrogatorio sommario sono avviati verso altri campi di concentramento, donde, controllate le loro generalità ed il loro passato, saranno restituiti alle rispettive famiglie.

3) Molti prigionieri polacchi di sangue tedesco fanno domanda di essere arruolati nell'esercito germanico.

4) I prigionieri non in genere malissimo equipaggiati.

5) Molti prigionieri non sono perchè sono entrati in guerra. L'interrogatorio dei prigionieri attesta il profondo grado di ignoranza della grossa maggioranza dei contadini polacchi, ai quali una propaganda incauta aveva fatto credere che andavano a fare una passeggiata militare su Berlino.

Aspetto di un campo di concentramento di prigionieri polacchi in Germania.

I falsi della propaganda

Ai soldati è stato detto, ad esempio, che i carri armati tedeschi erano fabbricati con la latta e che erano bucati dai fucili e che quindi bisognava non averne paura. Altri soldati erano convinti che gli inglesi erano sbarcati a Gdynia con grandi forze e che grossi eserciti franco-inglesi stavano per sbarcare in Romania per sorprendere alle spalle la Germania.

6) I prigionieri appartenenti alle regioni dell'Est hanno accolto con piacere la notizia dell'intervento russo. Essi si sfogano a raccontare ai giornalisti i maltrattamenti di quali erano soggetti nella loro terra da parte dei proprietari polacchi spalleggiati dalla polizia polacca.

7) Sporchi, stracciati, pieni d'insetti, i prigionieri mantengono tuttavia un atteggiamento dignitoso, con una punta di spavalderia che riflette il temperamento nazionale.

Dal complesso delle risposte dei prigionieri si rileva che la Polonia è entrata in guerra assolutamente impreparata, tanto militarmente che spiritualmente, e che fu ubbriacata all'ultima ora da una campagna di stampa a suon di tamburo; al terzo giorno della campagna già molti reparti non ricevevano più viveri. I servizi di Intendenza dell'esercito polacco hanno funzionato malissimo. I prigionieri, quando sono stati catturati, erano quasi tutti affamati.

Parlano gli ufficiali

Nei battaglioni non si sapeva nulla di ciò che succedeva nel Paese. Al fronte non arrivavano giornali. Molti ufficiali erano improvvisati e non avevano preparazione militare.

Il problema delle mitraglie non era stato studiato. Nello stesso battaglione si trovavano soldati polacchi e soldati di sangue tedesco o ucraino o russo o ebreo.

L'inviato speciale dell'Agenzia Stefani ha potuto parlare anche con alcuni ufficiali. Essi attribuiscono la rapidità della sconfitta al fatto che l'esercito polacco era troppo sparpagliato per la difesa di troppo lunghe frontiere.

Interrogati perchè il comando polacco non abbia scelto più indietro una linea più breve di resistenza, dove avrebbe potuto resistere meglio, hanno risposto che la Polonia per fare ciò avrebbe dovuto abbandonare alla Germania precisamente quei territori per la difesa dei quali faceva la guerra.

I prigionieri riconoscono la schiacciante superiorità dell'esercito tedesco e parlano con rispetto dell'alto comando tedesco, che ha saputo sfruttare a fondo la situazione.

Gli ufficiali dichiarano che l'aviazione e i carri armati hanno avuto una parte importante nella vittoria tedesca e che la manovra germanica ha costantemente battuto in velocità tutti gli ordini di ripiegamento che arrivavano dal comando polacco.

Vari prigionieri si sono meravigliati nell'apprendere la fuga del Governo polacco in Romania — essi credevano che il Presidente e il colonnello Beck si trovassero a Varsavia —; in genere i soldati rivelano un temperamento fatalista e si rassegnano al fatto compiuto della sconfitta nazionale. Vivamente tutti sono preoccupati per le sorti dei loro familiari e dei loro paesi.

Nei luoghi nei quali i prigionieri sono accampati all'aperto le autorità tedesche forniscono loro legname e materiali, perchè si costruiscano delle baracche. I prigionieri non si lamentano del vitto che ricevono e dicono che hanno pane in abbondanza.

Carico di metalli appartenente ai tedeschi sequestrato a Hong Kong

Hong Kong, lunedì sera.

Le autorità navali britanniche hanno sequestrato il carico di ferro e acciaio che si trovava a bordo del vapore danese *Malaya* proveniente da Amburgo e diretto a Sciangai.

Riserve di materie prime raccolte in Ungheria

Budapest, lunedì sera.

I giornali pubblicano esaurienti dati statistici mettendo in rilievo la saldissima situazione economico-finanziaria dell'Ungheria e sottolineando che il Paese possiede abbondantemente tutti i generi di prima necessità e grandi riserve di materie prime.

(Stefani)

Fotografie aeree sulla Linea Sigfrido

Londra, lunedì sera.

L'«Agenzia Reuter» riceve da Parigi e pubblica una informazione secondo la quale «i risultati dei bombardamenti sulla linea Sigfrido, rilevati da fotografie aeree eseguite dopo le azioni, sarebbero soddisfacentissimi. Essi confermerebbero le informazioni che parte delle fortificazioni sarebbero costruite affrettatamente con armamento di qualità inferiore».

Torpedini vaganti segnalate nel Mare del Nord

Parigi, lunedì sera.

Si annuncia che in seguito alla tempeste che hanno imperversato un certo numero di torpedini sta andando alla deriva nel Mare del Nord. I piroscafi sono invitati a navigare quindi in questa zona colla massima prudenza.

(Stefani)

I danni dell'alluvione nell'Alta Val Borbera

L'avventura finita bene di due ragazzi

Alessandria, lunedì sera.

I danni del nubifragio scatenatosi nell'alta Val Borbera e Sisola sono stati minutamente constatati in un sopraluogo compiuto dall'ing. Antona dell'ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale. Sono stati asportati alcuni piloni dai ponti in costruzione sulla strada Dovanelli-Gordena e parecchie passerelle pedonali; danni assai sensibili si sono constatati ai rilevati in costruzione per la strada alpestre Cabella-Carrega. In regione Slacia, il torrente omonimo ha divelto parte dei rilevati d'accesso al ponte in legno recentemente costruito; a seguito delle pioggie la tenue vena del torrente Borbera, che scorre normalmente incassato nella montagna, in pochissimi minuti si è paurosamente ingrossata, fino a raggiungere l'altezza di oltre tre metri d'acqua, dilagando per le campagne circostanti.

Due ragazzi quindicenni di Borgbetto Borbera sono stati sorpresi dalla piena nel greto del torrente ed in tutta fretta hanno riparato su un piccolo promontorio ove emergeva un albero: coll'acqua alla gola riuscivano a tenersi aggrappati alla pianta finchè, dopo inauditi sforzi sono stati salvati dall'ex-marinaio Roberto Grosa. Gli impianti della luce elettrica di Rocchetta, Cantalupo ed altre località sono stati assai danneggiati, cosicchè quelle popolazioni sono rimaste a lungo al buio. Ora l'Amministrazione provinciale ha già disposto per la pronta riparazione dei danni riscontrati.

La sciagura di due ciclisti

Si aggrappano ad un camion e sono travolti dal rimorchio

Un morto e un ferito grave

Varese, lunedì sera.

Due ragazzi, Pierino Padovani di anni 11 e Paolo Bietti di anni 14, viaggiando su un'unica bicicletta per una via di Varese, venivano ad un certo momento raggiunti da un autocarro con rimorchio. I due passarono di approfittare del passaggio dell'autoveicolo per alleggerire la loro fatica, dato che la strada era in salita, e imprudentemente si attaccarono all'autocarro incuranti del pericolo rappresentato dal rimorchio che seguiva.

Fatalmente, forse per uno scarto della bicicletta, i due caddero e il rimorchio li travolse. Il Padovani è rimasto ucciso sul colpo; il Bietti ha riportato una contusione cranica e abrasioni al viso e al torace ed è stato ricoverato all'ospedale.

Il mistero della scomparsa del negoziante di Verbania

Un ritrovamento sintomatico

Verbania, lunedì sera.

La scomparsa del negoziante in bestiame Alfredo Bonetti da Verbania, che una quindicina di giorni or sono si era recato nella bassa Ossola per un giro di affari, senza far più ritorno a casa, rimane sempre avvolta nel più fitto mistero.

Il fatto del ritrovamento del panciotto e del portafogli vuoto a poca distanza dal Toce fa supporre che il Bonetti sia stato aggredito, derubato e poi gettato nel fiume. Ad ogni modo l'autorità giudiziaria procede instancabilmente nelle sue indagini, sulle quali mantiene il più assoluto riserbo.

Viene aggredita in casa da un energumeno

Valenza, lunedì sera.

L'operaia Lina Canepari di anni 26, nativa di Baselgnana e residente in Valenza, riferiva ai carabinieri che ieri, mentre si trovava in casa, era affrontata improvvisamente dall'operaio calzolaio Pierino Mustotti di anni 40, residente in Valenza, il quale, ritenendo di essere stato diffamato dalla donna, la aggrediva malmenandola brutalmente. Il fatto avrà un seguito con querela e si concluderà in Pretura.

LA NOVELLA DI "STAMPA SERA"

Il portasigarette smarrito

Giosuè Bella stava leggendo in sala da pranzo quando la moglie entrò correndo: «Giosuè — esclamò scalata — non riesco a trovare il mio portasigarette». Zio Tommaso ch'era occupato intorno ad un solitario alzò una carta e disse in un'esclamazione d'orrore. Giosuè, calmo, domandò: «Il portasigarette d'oro che ti regalai nell'anniversario delle nostre nozze?». «Sì» disse Alina con un filo di voce. «Bisogna cercare dappertutto» gridò zio Tommaso. «Fareste meglio a mettere un annuncio sui giornali ed informare la polizia. Può essere stato rubato...».

Bella depose il libro, si appoggiò comodamente alla poltrona ed accese la pipa, mandò, soddisfatto, due o tre buffate. Disse: «Pensiamo adesso con logica». Zio Tommaso che prendeva ogni cosa estremamente sul serio diventò rosso: «Che vai dicendo! — bofonchiò. — Il ladro nel frattempo potrà impegnare o vendere il portasigarette e sperperare i quattrini...».

Alina gettò un'occhiata al libro che il marito aveva messo da parte. Rise molto graziosamente, si battè una manina sulla fronte e mormorò: «Giosuè stava leggendo un romanzo poliziesco. Adesso vedrai: si sarà talmente immedesimato col protagonista che crederà di essere diventato un ispettore di polizia...». Giosuè la guardò, severo: «Smettila con le chiacchiere. Sarebbe più utile se mi dicessi quando, per l'ultima volta, hai adoperato il portasigarette». — «Oggi, dopopranzo, dopo che tu sei tornato in ufficio...». — «Che ore erano!». — «Quasi le due e mezza». Giosuè trasse di tasca un taccuino e prese alcuni appunti, mentre zio Tommaso, irritato per quella perdita di tempo tormentava con le dita il rivolto della giacca. «Dove sei andata dopo!» continuò il marito. «Dalla pettinatrice». — «Quanto tempo ci sei rimasta!». — «Fino quasi le tre e mezza». — «Lì hai fumato!». — «No. Sai che fumo soltanto dopo i pasti». Giosuè annotò qualcosa, meditò un momento; poi, con subitanea determinazione, si tolse la pipa di bocca ed afferrò il ricevitore del telefono. «Parlo con Margot! Scusatemi se vi disturbo così tardi, ma mia moglie è stata da voi oggi nel pomeriggio. E adesso non riesce a trovare il suo portasigarette. Lo ha lasciato, per caso, costì! No! Suppongo sia così..... Bene: molto grazie». Bella continuò l'inchiesta. «E poi dove sei andata!». «Dalla sarta. E ci sono stata quasi un'ora». «Sei andata con lo autobus!». «No. Avevo molto tempo libero, così ci sono andata a piedi».

Una chiamata telefonica alla sarta assicurò che nessun portasigarette era stato lasciato lì. Lo stesso risultato si ottenne telefonando alla modista, al profumiere, alla manicure. Giosuè si appoggiò un pugno sotto il mento e la sua faccia assunse un'espressione riflessiva: «Dunque erano le 6,30 quando hai lasciata la manicura! Dove sei andata dopo!». «Sono andata a trovare Milly. Oh! lei mi ha raccontato tutto a proposito dell'incontro col principe Stakoff... Suo cugino ha un amico di collegio che...». Giosuè agitò una mano, spazientito. «Queste me le racconterai dopo — egli protestò. — Certo se Milly ti ha narrato una di quelle sue lunghe, strane storie tu avrai fumato». «No, O, meglio, sì: ma erano le sigarette di Milly». Si telefonò a Milly con lo stesso risultato negativo. Bella aggrottò le sopracciglia e considerò il pezzo di carta su cui aveva segnato le sue note. «Molto bene — egli annunciò. — Ho stabilito che tu non hai lasciato il portasigarette in nessun posto quando sei uscita. Non può essere stato rubato perchè la tua borsetta è provvista di una chiusura di sicurezza. Inoltre non hai preso nessun mezzo pubblico di trasporto: perciò non hai incontrato dei ladri. Nei negozi dove sei stata c'è tutta gente onesta che ci conosce da anni. Dunque c'è una sola possibile deduzione: tu non avevi addosso il portasigarette...». «Sciocchezze!» brontolò zio Tommaso. «Non hai preso il portasigarette con te — ripetè Giosuè con enfasi. — Quindi deve trovarsi in casa». «Ma io l'ho cercato dappertutto!». Alina disse tristemente. «Non avrai cercato abbastanza — replicò il marito, sicuro del fatto suo. — Adesso lasciami pensare. L'ultima volta che te ne sei servita è stato oggi dopo pranzo. Poi ti sei vestita per uscire. Io so per esperienza che tu quasi sempre dimentichi i guanti e devi tornare indietro per prenderli. Scommetto che hai lasciato il portasigarette nel tiretto dove tieni i guanti...».

Zio Tommaso scoppiò a ridere; ma Giosuè era già andato in camera da letto. Riapparve due minuti dopo, con un grido di trionfo ed il portasigarette. «Era realmente nel tiretto dei guanti!». «Naturalmente».

Alina abbracciò, entusiasta, suo marito ed uscì in fretta per informare del caso le vicine. «Zio Tommaso — disse Giosuè sorridendo. — Io sono in realtà il più felice uomo del mondo...». «A causa di quel benedetto porta sigarette!». Giosuè annuì. «Ma è stata una pura combinazione che tu la abbia trovato» protestò lo zio. «Nient'affatto — replicò Bella — perchè l'avevo messo io stesso nel tiretto dei guanti». «Tu!» domandò zio Tommaso, sgranando gli occhi, stupito. «Sì — rispose Giosuè, senza scomporsi. — Anzi, dirò meglio: io l'avevo in tasca ed ho solo finto d'averlo trovato nel tiretto. Vedi, zio Tommaso: Alina è una bella donnina e negli ultimi tempi ha preso l'abitudine di uscire spesso il pomeriggio e di ritornare a casa tardi. Dice sempre che va dalla pettinatrice, dalla modista, o a far visita ad un'amica, e altre cose simili. Oggi un marito non può avere il cattivo gusto di far pedinare sua moglie e neanche d'interrogarla. Ma questo non l'esime dall'essere geloso. Così ho pensato di nascondere il portasigarette. Era la migliore trovata che potessi escogitare per controllare i movimenti di Alina e sapere realmente come lei passa i suoi pomeriggi...».

Torsg.

ONDE MEDIE

Ammalati timidi

Ci sono tanti modi per far capire una cosa.

Chi, le cose, le fa capire con poche e recise parole, brutalmente, senza tante storie, chi invece, per farle capire, adopera lunghissimi giri di frase, impiega un'ora intera per esprimere un brevissimo concetto che potrebbe essere detto in quattro e quattr'otto.

Quelli che si esprimono così lungamente e malamente, lo fanno, in gran parte, perchè sono timidi.

I timidi esitano, misurano le parole e cercano la strada più lunga e meno pericolosa per arrivare allo scopo.

Ma non è dei timidi che vorrei parlare, è dei paurosi e particolarmente di quella categoria di paurosi che hanno sempre paura di essere ammalati.

Di queste persone ne esistono parecchie e di solito sono delle persone sane, che corrono dal medico appena sentono qualche leggera indisposizione, e, agitati e tremanti, domandano se è una cosa grave oppure no.

Fra questi, vi sono anche coloro che di fronte a una persona competente tentano di accusare un dolore qualsiasi e lo fanno a poco a poco scrutando l'espressione della persona competente con la speranza di leggere nello sguardo di questa qualche cosa che volesse significare pressapoco: — Ma va che sei più sano di me.

* *

Un medico mi disse che un suo cliente pauroso, andava da lui appena aveva qualche cosa, e agiva con la massima prudenza:

— Ho un dolore qui — diceva indicando una gamba.

Il medico gli guardava la gamba e diceva che non era assolutamente nulla.

Il cliente sospirava come se si fosse lavato un peso dallo stomaco e aggiungeva timidamente:

— E se il dolore invece che qui fosse qui, per esempio? — e indicava la stessa gamba una ventina di centimetri più in alto.

— Non sarebbe nulla lo stesso — diceva il medico — perchè? Il dolore lo sentirei lì?

Il cliente diceva di sì e il medico si assicurava che non fosse veramente nulla. Altro sospiro di soddisfazione come se si fosse levato un altro peso dallo stomaco.

— E se — aggiungeva il cliente poco dopo — il dolore fosse, per esempio qui? — e indicava il ventre.

— Allora la cosa sarebbe diversa — diceva il medico. — Avete qualche dolore di ventre?

— Niente affatto — si affrettava a rispondere il cliente impressionato — non mi credete? Del resto, se non mi credete, potete vedere da voi.

Insisteva perchè il medico lo visitasse, e quando finalmente sapeva di non aver nulla:

— Ebbene — diceva ridendo — il dolore lo sentivo proprio lì, nel ventre, ma oramai quello che è detto è detto e voi non potete ritirare la parola.

Infilava la giacca, si metteva il cappello e se ne andava tutto soddisfatto senza voler sentire ragioni di sorta.

* *

Una volta, mi trovavo nel gabinetto medico di un mio amico, un uomo entrò.

Aveva una borsa di pelle sotto il braccio, ed era rosso in volto e tutto sudato.

— Scusate — balbettò l'uomo — voi siete il dottor tale?

— Precisamente — disse il mio amico; — desiderate?

— Ecco — continuò l'uomo balbettando — sono venuto per vendervi delle matite. Avete bisogno delle matite?

— Mai ne ho bisogno — disse il mio amico; — noi medici adoperiamo pochissime matite. Dovete andare da un ingegnere se volete vendere matite.

— Oh — disse l'uomo — non avete bisogno di matite. E' sempre così. Dappertutto dove vado mi dicono così: che non hanno bisogno di matite. Intanto voi non vi potete immaginare quanta strada dobbiamo fare noi venditori di matite. Dalla mattina alla sera camminiamo sempre. E quasi sempre per niente. Arriviamo tante volte a casa, stanchi sudati, accaldati che non ne avete un'idea. La sera... accaldati... con le gambe che si piegano.

Il mio amico socchiuse gli occhi e assentì col capo.

— E con piccoli brividi di freddo? — disse il mio amico medico.

— Già — balbettò il venditore di matite arrossendo violentemente.

— Ho capito — disse il mio amico medico strizzandomi l'occhio. Poi mi venne vicino e mi sussurrò in un orecchio:

— Bisogna avere molto tatto con questa gente. Io so come bisogna fare.

— Volete sedervi qui un momento se vi volete riposare un po' — disse il mio amico medico indicando il lettino di ferro smaltato — intanto se avete molto caldo, levatevi pure la giacca.

L'uomo sorrise e ringraziò. Si levò la giacca e la gettò sulla spalliera di una seggiola. Poi sedette sul lettino di ferro.

— Neanche oggi ne avete vendute, di matite? — chiese il mio amico medico ammiccando dalla mia parte e scuotendo pian piano e mettersi dietro le sue spalle.

— Oggi veramente, qualche malitia l'ho venduta, ma non molta. Direi una trentina.

— Una trentina? — disse il mio amico — benissimo. E più di trenta o meno di trenta.

— Qualcuna di più.

— Tre. Diciamo tre di più. Va bene. E allora se ne avete vendute tre di più di trenta, quante ne avete vendute?

— Trentatrè — disse l'uomo sospirando mentre il mio amico medico avvicinava rapidamente l'orecchio alla schiena.

— Quante avete detto?

— Trentatrè.

— E sono tempi difficili?

— Tempi difficili — disse l'uomo sospirando profondamente.

Sospirò profondamente ancora una volta, poi il mio amico disse che aveva capito tutto.

L'uomo scese dal lettino, si infilò la giacca.

— Ora non ho più caldo — disse.

— Non preoccupatevi — disse il mio amico — siete piuttosto debole e non avete da temere niente.

L'uomo ringraziò, prese la sua borsa di pelle e se ne andò contento.

— Vedi — disse il mio amico medico — quello è un timido che non ha il coraggio di confessare quello che si sente e ha paura del medico. Ha paura che il medico gli dica di essere gravemente ammalato.

Carlo Manzoni

Nuova colonia

ASTI. — E' stata costituita a Costigliole d'Asti una nuova Colonia temporanea di collina per il periodo autunnale istituita a Colanzo Cisano. In essa affluiranno oltre cento organizzati della Gil, in prevalenza figli di richiamati.

Una tremenda cornata

ALESSANDRIA. — Una mucca infuriata ha assalito la contadina Maria Lazzarini, di 35 anni, mentre stava mungendo il latte, producendole con una cornata la frattura di tre costole ed una grave lesione al polmone destro. Le sue condizioni sono assai gravi.

Esercenti contravvenuti

ALESSANDRIA. — Sono stati contravvenuti per aumento arbitrario di prezzi e denunciati all'autorità giudiziaria il panettiere Angelo Adagna, il fruttivendolo Primo Gay, la fruttivendola Secondina Perdoni, nonchè il commerciante Pietro Drago, da Acqui.

Il premio del Duce

ALESSANDRIA. — La famiglia dell'agricoltore Felice Fontana, di Rocchetta, è stata allietata dalla nascita di due gemelli. S. E. il Prefetto ha fatto pervenire, oltre alle espressioni di felicitazioni ed auguri, un cospicuo premio di natalità nel nome del Duce.

L'ammasso del granoturco

ALESSANDRIA. — L'Unione Fascista Agricoltori ha fissato le modalità circa l'ammasso obbligatorio del granoturco, ricordando come il prezzo del prodotto è fissato in L. 92 al quintale.

Settimana del bel canto

ALESSANDRIA. — La «Settimana del bel canto» avrà che ad Alessandria, come annunciato, avrà luogo a Sanremo a cominciare dal 27 corr.

Abbellite
LA VOSTRA CASA preferendo le tappezzerie di
BRANDOLI
TORINO
Corso Vitt. Em. 82
Tel. 40-096

PER SPEDIRE "PACCHI URGENTI"

Servizi convenienti e inappuntabili sono stati messi dalle Poste Italiane a disposizione del pubblico. La spedizione dei pacchi postali, tra gli altri, presenta considerevoli vantaggi col servizio «Pacchi postali urgenti», i quali giungono al destinatario con la stessa rapidità di una lettera per espresso. Essi vengono accettati in ogni località per essere inoltrati con i treni diretti e direttissimi a recapitati a domicilio, con fattorini speciali, immediatamente dopo l'arrivo del treno a destinazione.

BARBA CURA E PELLE DELICATA
AVEOL crema per radere senza pennello.
Vizi morbido, curato, senza irritazione.
NEGOZIO: v. XX Settembre 8, Torino

Cliente e amatore

In pochi prodotti del commercio si ottiene quello che si vuol chiamare la «affezionata clientela». Possiamo dire che il vero cliente affezionato è il buongustaio, quando si tratta di cose che riguardano il suo gusto. E' questo il caso del buon tabacco. Abbiamo qui il cliente che è il vero amatore e ciò si osserva dalle preferenze della sua richiesta. Sappiamo per esempio che, tra gli autentici buongustai del tabacco, lo studio più largo degli aromi di sigarette fine è quello che ricerca la *Macedonia extra*. Sono queste infatti le sigarette che per la loro deliziosa combinazione di gusto e di aroma ottengono la assoluta preferenza dei veri conoscitori.

UN CAMPARI

Anno 73 Lunedì 18 Settembre 1939 STAMPA SERA - Anno XVII - Num. 221

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

Oggi a Brest Litowsk
russi e tedeschi fisserebbero i confini di spartizione della Polonia

LONDRA, lunedì sera.

L'Agenzia «Reuter» riceve da Copenaghen che, secondo quanto pubblica il giornale «Politiken», una riunione importante deve svolgersi oggi a Brest Litowsk fra capi militari tedeschi e russi per decidere il modo in cui sarà divisa in Polonia e procedere alla delimitazione del confine russo-tedesco.

Il «Berlingske Tidende» riceve da Berlino che secondo opinioni espresse in Germania, la Francia è entrata in guerra per aiutare la Polonia, ma l'Inghilterra, al contrario, si batte per annientare la Germania.

Smigly-Rydz
si è rifugiato in Romania

Cernautzi, lunedì sera.

La notte scorsa, alle ore 3, è giunto a Cernowitza il Maresciallo Smigly-Rydz, con tutto lo Stato Maggiore dell'esercito polacco.

Durante tutta la notte scorsa non si è fermata una sola colonna di migliaia di persone, migliaia e migliaia di automobili, oltre interi reparti di truppa specializzata e intere Divisioni dell'esercito polacco. Sono anche giunte autoambulanze cariche di feriti.

I membri del Governo polacco proseguiranno nella mattinata per Bucarest e quindi per Parigi e Londra. Tutti questi rifugiati hanno passato la frontiera durante la giornata di ieri e la notte scorsa dal posto di Kuty, dirigendosi a Vyznitz in Romania. (Stefani)

La Romania rafforza le misure precauzionali

Le comunicazioni telefoniche con l'estero interdette ai privati

Bucarest, lunedì sera.

Si apprende ufficialmente che il Ministro romeno a Mosca ha ricevuto assicurazioni dal Governo sovietico che la neutralità della Romania sarà rispettata.

Si dichiara ufficialmente che la Romania è risoluta a difendere le proprie frontiere contro chiunque e che le necessarie misure di precauzione vengono prese.

Si annuncia infine che in Polonia non ha fatto appello alla Romania per invocare l'assistenza a norma del trattato romeno-polacco.

Si apprende poi che tutte le comunicazioni telefoniche private internazionali sono state vietate.

Il silenzio delle stazioni radiofoniche polacche

Londra, lunedì sera.

All'Ambasciata di Polonia non è stato possibile ricevere stamattina le emissioni delle stazioni radiofoniche polacche. Non si sa se le emissioni siano disturbate oppure se siano cessate.

Sommergibile polacco rifugiato in Svezia

Stoccolma, lunedì sera.

Il sommergibile polacco «SEP» con 67 uomini di equipaggio, che aveva preso parte alla difesa di Gdynia, si è rifugiato, avariato, nel porto svedese di Nynesgamn. L'equipaggio è stato internato.

(Radio Stefani)

Mancano conferme sul viaggio di Saragioglu a Mosca

Parigi, lunedì sera.

Si ha da Mosca che le autorità sovietiche non hanno confermato la voce secondo la quale il signor Saragioglu, Ministro turco degli Affari Esteri, si recherebbe prossimamente a Mosca.

Si dichiara negli ambienti del Kremlino che una tale visita resta tuttavia possibile, non fosse altro che come restituzione di quella fatta ad Ankara dal signor Potemkine, vice-Commissario del popolo agli Affari Esteri.

Alcuni osservatori credono che scopo della visita, se essa avrà luogo, sarà di rivedere i rapporti turco-sovietici alla luce dei problemi sorti in seguito allo scoppio delle ostilità.

Sul fronte occidentale

I grossi calibri tedeschi sono entrati in azione per la prima volta

Un vivace bombardamento e la fiacca reazione francese - Le rapide possibilità di spostamento dell'Esercito del Reich

(DA UNO DEI NOSTRI INVIATI)

Fronte occidentale, lunedì sera.

Questa mattina una novità: l'orchestrazione delle artiglierie germaniche, che fino ad oggi era stata diretta con una certa parsimonia in confronto della molestia che alle difese tedesche arrecavano gli attacchi francesi, è stata, invece, improvvisamente ravvivata con una totalitarietà d'impiego delle batterie attorno a Saarbrücken che non si era ancora verificata dall'inizio della guerra.

Questo potrebbe voler dire la ferma decisione del Comando superiore tedesco della linea Sigfrido di respingere oltre le parti della «terra di nessuno» che sono comprese entro la frontiera tedesca, tutte le unità francesi che sono riuscite a penetrarvi. Il bombardamento di questa mattina, effettuato da medi e da grossi calibri, ha avuto da parte francese una reazione piuttosto fiacca, perchè fino ad ora le unità attaccanti dispongono soltanto di batterie leggere, quasi tutte ippotrainate.

Questa cronaca bellica può dar luogo ad una importante considerazione che è questa: dato lo sfacelo dell'esercito polacco e la disponibilità che ha quindi ora il Comando germanico di molte delle divisioni colà impiegate, potrebbe darsi che almeno una parte di queste unità venisse spostata sul fronte occidentale.

A questo proposito è bene notare che cinque linee ferroviarie correnti in senso longitudinale e quattro autostrade attraversate militarmente danno la possibilità di spostare una divisione dal territorio polacco fino alla linea Sigfrido in meno di 24 ore, con un ritmo di sette divisioni complete di servizi per ogni giornata.

D'altronde, la enorme disponibilità di materiale avuto da parte dell'Alto Comando tedesco è tale che ancora la Germania non si è dato luogo, contrariamente alle voci diffusesi la settimana scorsa, alla mobilitazione generale, giudicando evidentemente il Gran Quartiere Generale del Führer che le attuali forze atte le armi, assommanti a circa quattro milioni di uomini, siano più che sufficienti per assicurare il buon fine delle operazioni sul fronte orientale ed anche una copertura insormontabile sul fronte occidentale dove, almeno per ora, non si vede traccia di iniziative offensive da parte tedesca.

Attilio Crepas

La città di Cernovizza

Dopo diversi spostamenti, i membri del Governo polacco si sono rifugiati a Cernovizza, nei pressi del confine con la Romania.

Come si giudica in Turchia l'intervento russo

Istanbul, lunedì sera.

La stampa turca si astiene per il momento da ogni commento sull'intervento russo in Polonia.

L'ufficioso *Ulus* annuncia l'avvenimento sotto un titolo a sei colonne, ma si limita a pubblicare il testo della nota diplomatica sovietica e le informazioni straniere sull'impressione prodotta. Il giornale non fa ugualmente alcuna allusione al viaggio di Saragioglu a Mosca.

Il *Vakit* giudica, tuttavia, che le ragioni invocate dalla Russia, se sembrano strane, tuttavia possono esser giustificate per il fatto che la Germania, dopo lo schiacciamento della Polonia, rifiuterebbe indubbiamente di evacuare l'Ucraina e la Russia Bianca che pure non appartenevano alla Germania nè al 1914. In ogni caso, per il giornale, l'azione russa costituirebbe uno sbarramento all'espansionismo tedesco verso Oriente.

(Havas).

I Paesi Baltici tranquillizzati dalla neutralità russa

Riga, lunedì sera.

L'assicurazione data dal Governo sovietico di rispettare la neutralità dei Paesi Baltici è stata accolta con viva soddisfazione da questi ambienti politici.

A Budapest si considera la situazione mutata

Budapest, lunedì sera.

L'opinione pubblica ungherese segue con vivo interesse il nuovo orientamento del conflitto europeo, pur conservando una certa calma. L'entrata dell'U.R.S.S. nel conflitto occupa tutte le prime pagine dei giornali, che dedicano all'evento titoli non meno grandi di quelli che annunciarono l'inizio delle ostilità. La stampa si astiene tuttavia da ogni commento sull'atteggiamento ungherese nei confronti dell'intervento russo.

La Lituania chiude la frontiera con la Polonia

Kaunas, lunedì sera.

Il Governo ha ordinato la chiusura della frontiera lituano-polacca e ne ha rafforzato i presidi. Il Ministro degli Esteri, Urbsys, ha ricevuto i Ministri di Germania e della U.R.S.S., coi quali ha avuto un lungo colloquio.

La Lettonia senza benzina

Riga, lunedì sera.

Sono state sospese le comunicazioni aeree Riga-Tallin Helsinki a causa della mancanza di benzina. Le comunicazioni ferroviarie con la Lettonia e l'Unione Sovietica permangono interrotte.

Il Pontefice informato sulla nuova situazione

Un colloquio telefonico del Papa col Sostituto della Segreteria di Stato

Roma, lunedì sera.

(G. C.) - Stamane monsignor Montini, sostituto della Segreteria di Stato, presa conoscenza delle ultime informazioni pervenute in Vaticano sulla situazione internazionale, ha avuto col Pontefice un colloquio telefonico. Quindi è partito alla volta di Castello per conferire con il Cardinale Maglione, Segretario di Stato.

Il Primate di Polonia a Roma per conferire con il Papa

Roma, lunedì sera.

(G. C.) - Il Cardinale Hlond, Primate di Polonia, che giungerà a Roma nel tardo pomeriggio di oggi e che sarà ospite della Procura Generale dei Salesiani, si recherà domani a Castel Gandolfo per conferire con il Papa. Si crede che, subito dopo, il Cardinale voglia raggiungere, se gli sarà possibile, il territorio polacco non ancora invaso sul confine romeno, per tenersi in contatto con il clero del suo Paese.

Licenze agricole
ai richiamati
a cominciare dal 20 settembre

ROMA, lunedì sera.

Nell'imminente periodo dei lavori della vendemmia e della semina del grano è stata autorizzata, dalla data del 20 prossimo venturo, la concessione di licenze per i richiamati addetti all'agricoltura, esclusi quelli di guarnigione nelle terre di oltre mare.

Un violento fortunale nella provincia di Verona

Verona, lunedì sera.

Un fortunale di eccezionale violenza si è scatenato ieri nella nostra provincia. A Ceres il fiume Mesago, che nei giorni scorsi era straripato, allagando cinquecento campi, causa le recenti piogge ha prodotto alcune falle negli argini, per cui sono stati immediatamente iniziati dei lavori per cercare di rinforzare gli argini stessi perchè si teme che, qualora il fiume dovesse straripare nuovamente, oltre duemila campi verrebbero inondati.

Moltissimi fulmini sono caduti in diverse località della provincia, provocando incendi, particolarmente a Zevio, sulla casa dell'agricoltore Marcello Luigi, a Isola della Scala, dove il fulmine, dopo aver percorso tutto il fabbricato, uccideva alcune bestie in una stalla, scaricandosi poi in una fogna, ed a Monteforte, sull'casolare dell'agricoltore Ambrosini Fulvio, dove la folgore, dopo essere penetrata da una finestra, lesionando i muri, fulminava un cavallo ed appiccava il fuoco ad un pagliaio, causando danni ingenti.

Mortale scontro a Verona fra due ciclisti

Verona, lunedì sera.

Stamane, sullo stradale di Villa Bartolomea, due ciclisti si sono scontrati ed il giovane Francesco Lonardi di 14 anni nell'incidente riportava la frattura della calotta cranica, per cui moriva sul colpo.

Un cadavere nell'Adige

Verona, lunedì sera.

E' stato rinvenuto, nel fiume Adige, a San Michele, la salma di un uomo dall'apparente età di 30-35 anni, il quale presentava ampie ferite al corpo. Del fatto sono state informate le autorità.

Aggredito nel proprio negozio e ridotto in gravi condizioni da un misterioso cliente

Ferrara, lunedì sera.

Mentre era intento a chiudere il suo negozio, il fruttivendolo Ugo Barbicini, di 78 anni, da Ferrara, veniva invitato da uno sconosciuto dell'apparente età di ventiquattro anni a riaprire il negozio per vendergli della frutta. Il Barbicini, aderendo alla richiesta, entrava nel negozio, ma mentre pesava il quantitativo di frutta domandato veniva colpito dallo sconosciuto alla testa con un grosso sasso e stretto alla gola in modo da strangolarlo al suolo esanime. Il malfattore si impossessava di lire 660 contenute in un portafogli nel cassetto del banco di vendita, chiudeva la porta del negozio e si allontanava asportando la chiave. Il Barbicini è stato ricoverato nel nostro ospedale in gravi condizioni.

La difesa del consumatore

La chiusura di un bar a Roma

Roma, lunedì sera.

E' stata ordinata la chiusura a tempo indeterminato del bar gestito da Lorenzo Baglione perchè nel locale non era tenuta esposta la tariffa dei prezzi ed era stata venduta a prezzo elevato una tazza di tè.

CRONACA

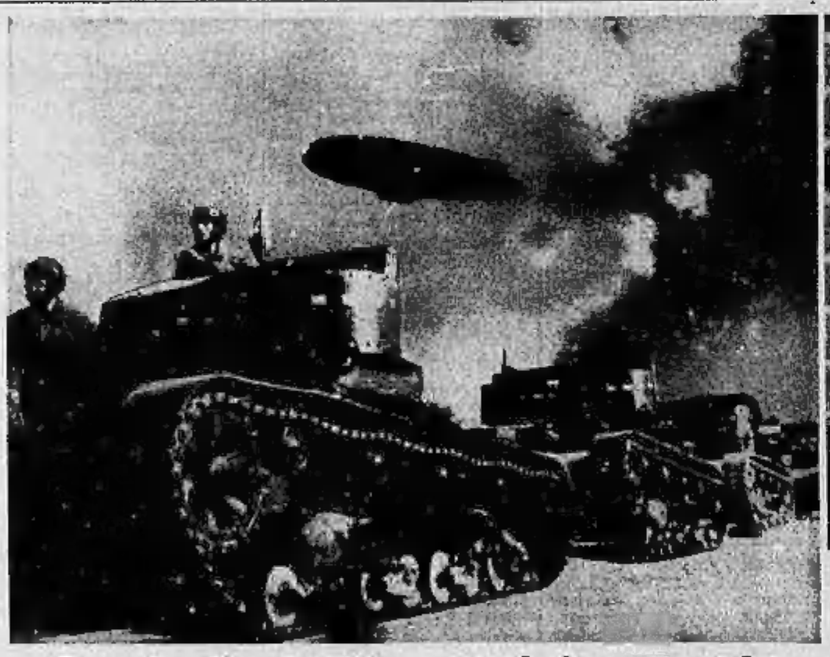
UN DECRETO DEL PREFETTO

Il divieto della vendita e dell'acquisto di granoturco

La Prefettura comunica:

Il Prefetto della Provincia di Torino, ritenuta la necessità di disciplinare la vendita del granoturco per facilitare l'inizio dell'ammasso, visto l'art. 31 della Legge Comunale e Provinciale, decreta:

E' vietato a chiunque di vendere od acquistare granoturco dell'annata 1939-XVII, i contravventori saranno puniti a termine di legge e la merce sarà confiscata.

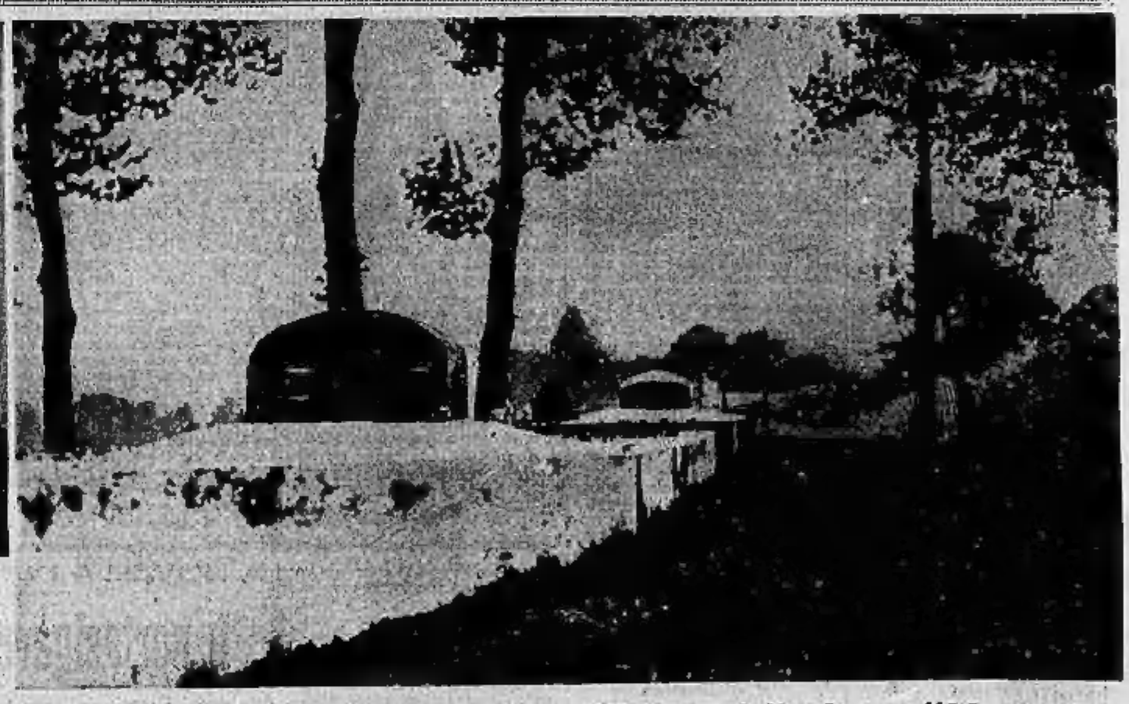


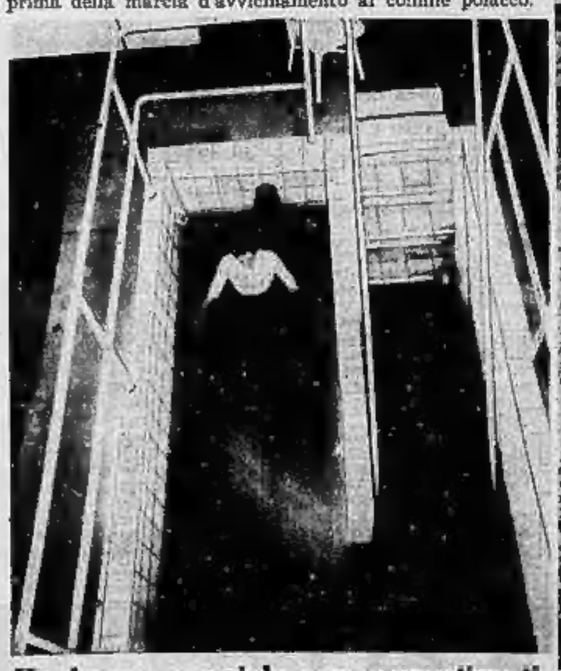
Carri d'assalto russi in marcia

Carri d'assalto sovietici sfilano durante una esercitazione prima della marcia d'avvicinamento al confine polacco.

Il generale Hering

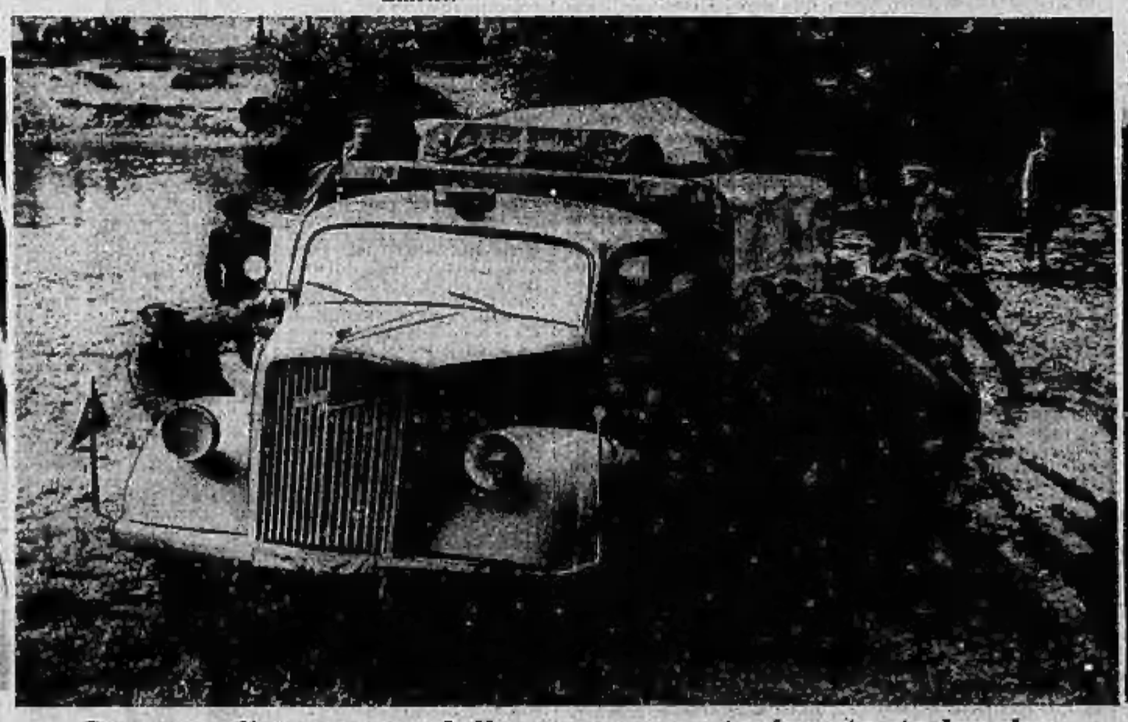
Il generale Hering è stato nominato nuovo governatore militare di Parigi, in sostituzione del generale Billotte.





Un bagno speciale per reumatizzati

La stazione termale di Oeynhausen, in Germania, ha costruito degli speciali bagni termali dove i malati di reumatismi possono anche passeggiare stando in acqua.



Durante l'avanzata delle truppe motorizzate tedesche

In alcune zone del settore Lodz-Varsavia la pioggia caduta ha reso difficile la marcia degli automezzi. Ecco alcuni soldati tedeschi che si adoperano per aiutare il difficile transito di un autocarro pesante sul greto di un torrente.

Visione della linea "Maginot,,

Una rarissima fotografia delle opere di fortificazione francesi della linea «Maginot», presso il Lussemburgo.

I Duchi di Windsor in Inghilterra

Da poco ritornati in patria i Duchi di Windsor non sono alieni dal farsi fotografare da reporters fotografici inglesi